



Il caso Sibilla Barbieri riapre il fronte giudiziario 10 medici della Asl Rm1 indagati per omissione

LA PROCURA AVEVA CHIESTO L'ARCHIVIAZIONE, MA IL GIP ACCOGLIE L'OPPOSIZIONE DEI FAMILIARI: UDIENZA FISSATA PER IL 16 DICEMBRE

Primo Piano

La Procura di Roma attende la relazione informatica: recupero delle chat con Tavares e con il gruppo operativo dell'attacco di Pomezia

Attentato a Ranucci, la pista digitale si infittisce: periti al lavoro sui dispositivi di Lavitola e degli esecutori

La ricostruzione dell'attentato contro Sifridio Ranucci, avvenuto nell'ottobre 2025 a Pomezia, passa ora attraverso un delicato lavoro di analisi digitale. La Procura di Roma ha affidato ai consulenti informatico-forensi un incarico cruciale: recuperare, laddove possibile, le conversazioni intercorse tra Valter Lavitola, il misterioso Tavares - considerato irreperibile in Africa - e i quattro presunti esecutori materiali dell'agguato al conduttore di Report. L'indagine, che punta a ricostruire la catena di comando e le comunicazioni che avrebbero preceduto l'attacco, si concentra sui contenuti presenti (e cancellati) negli smartphone e nei computer sequestrati agli indagati. Secondo quanto trapela dagli ambienti giudiziari, i periti incaricati stanno per completare la loro consulenza, che sarà consegnata a breve ai pubblici ministeri titolari del fascicolo. Il materiale estratto dai dispositivi è descritto come "molto copioso", soprattutto da uno dei telefoni appartenenti a Lavitola, che potrebbe contenere elementi utili a chiarire i rapporti tra l'ex faccendiere, Tavares e il gruppo operativo. Gli investigatori ritengono che proprio le comunicazioni digitali possano offrire risposte decisive su eventuali mandanti, modalità organizzative e motivazioni dell'attentato. La Procura ha inoltre chiesto ai consulenti di verificare la possibilità di recuperare chat e scambi avvenuti su piattaforme gestite da servizi esteri, un'operazione complessa che richiede accordi tecnici con i provider internazionali. Se tali contenuti dovessero emergere, potrebbero delineare con maggiore precisione il ruolo di Tavares, figura centrale ma al momento non rintracciabile.

A pag 2

La vicenda di Sibilla Barbieri, attrice e regista romana scomparsa nel 2023 dopo una lunga battaglia contro un tumore incurabile, torna al centro dell'attenzione giudiziaria. Dieci medici della Asl Roma 1 sono infatti indagati per rifiuto e omissione di atti d'ufficio nell'ambito della procedura avviata dalla donna per ottenere l'accesso al

suicidio medicalmente assistito, percorso previsto dalla sentenza Cappato-Dj Fabo della Corte costituzionale e regolato da protocolli sanitari molto stringenti. Barbieri, consapevole dell'irreversibilità della malattia, si era rivolta al servizio sanitario per avviare l'iter che consente, in casi specifici, di accedere alla morte volontaria

assistita. Secondo i familiari, però, la richiesta sarebbe rimasta sospesa tra ritardi, rimpalli e mancati adempimenti, fino a trasformarsi in un percorso senza sbocchi. Da qui la denuncia e l'opposizione alla richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura di Roma. Il gip Marisa Masetti, con decreto del primo settembre, ha accol-

to le ragioni dei parenti della regista e ha fissato per il 16 dicembre un'udienza in cui verrà valutato l'intero impianto dell'indagine. Il giudice dovrà decidere se confermare l'archiviazione, ordinare ulteriori approfondimenti investigativi oppure disporre il rinvio a giudizio dei dieci sanitari coinvolti.

Malore in acqua al lago di Castel Gandolfo Muore a 19 anni sotto gli occhi degli amici

Il giovane, di origini polacche, si è accasciato mentre nuotava a pochi metri dalla riva

Il pomeriggio di ieri, sulle rive del lago di Castel Gandolfo, si è consumata una tragedia improvvisa che ha spezzato la vita di un ragazzo di 19 anni, di origini polacche, arrivato con due amici per trascorrere qualche ora di svago. Erano da poco entrati in acqua, in un tratto privo di presidi di salvataggio, quando il giovane ha accusato un malore fulmineo mentre nuotava a circa dieci-quindici metri dalla riva. I due amici, entrambi ventenni e connazionali,

hanno capito subito che qualcosa non andava: il ragazzo aveva smesso di muoversi, come se fosse stato colto da un cedimento improvviso. Lo hanno raggiunto in pochi istanti, lo hanno trascinato fuori dall'acqua e, una volta sulla spiaggia, hanno chiamato i soccorsi con la disperazione di chi vede la situazione precipitare. Sul posto è arrivato il personale dell'Ares 118, che ha avviato immediatamente le manovre di rianimazione. A supporto è atterrato

anche un elisoccorso sulla spiaggia adiacente, mentre i carabinieri della stazione locale e della compagnia di Castel Gandolfo hanno delimitato l'area per consentire le operazioni. Presenti anche i volontari della protezione civile comunale, accorsi per fornire assistenza logistica. Nonostante la rapidità dell'intervento e i tentativi prolungati dei sanitari, il cuore del giovane non ha ripreso a battere. Il decesso è stato dichiarato pochi minuti dopo, lasciando gli

amici sotto shock e gli operatori con la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile. terminate le procedure sul posto, la salma è stata trasferita all'istituto di medicina legale del Policlinico Tor Vergata, dove verrà eseguita l'autopsia disposta dalla procura di Velletri. Il fascicolo aperto dai magistrati servirà a chiarire le cause del malore, ancora del tutto sconosciute, e a ricostruire con precisione gli ultimi minuti di vita del giovane.

Primo Piano

**Tragedia sfiorata a Cassino, pioppo crolla davanti alla facoltà di Ingegneria
Feriti 2 studenti**

L'albero si è abbattuto sulla carreggiata mentre i ragazzi stavano entrando

Momenti di paura ieri mattina davanti alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Cassino, in via Gaetano Di Biasio, dove un pioppo è improvvisamente crollato invadendo l'intera carreggiata e colpendo due studenti che stavano entrando nell'edificio. L'albero, alto diversi metri, si è spezzato, precipitando verso l'ingresso principale e travolgendo i due giovani, che sono stati immediatamente soccorsi dai presenti. Sul posto sono arrivati in pochi minuti i sanitari del 118, che hanno prestato le prime cure e trasferito i ragazzi in ospedale per accertamenti. Le loro condizioni, secondo quanto riferito dai medici, non sarebbero gravi. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per rimuovere il tronco e mettere in sicurezza l'area, mentre polizia locale e carabinieri hanno delimitato la zona e avviato le verifiche per ricostruire le cause del cedimento.

11 settembre 2001, impossibile dimenticare Una ferita che ha modificato la geopolitica

L'11 settembre 2001 è la data che ha invertito la rotta della geopolitica statunitense e internazionale. È stato il giorno in cui gli Stati Uniti hanno vissuto qualcosa di inedito: l'azione terroristica più ingente e diffusa sul loro territorio nazionale. Al Qaeda aveva colpito uno dei cuori economici statunitensi, il World Trade Center, il cuore della sicurezza americana, il Pentagono e, probabilmente, avrebbe voluto colpire anche Capitol Hill o la Casa Bianca. Quel giorno, i quattro attentati terroristici coordinati provocarono quasi tremila vittime, tra persone che lavoravano negli edifici colpiti, passeggeri dei quattro aerei e soccorritori. Senza contare le migliaia di persone che subirono gravi conseguenze e i sopravvissuti, testimoni in carne e ossa di quei terribili momenti. Gli attentati si susseguirono in poco più



di un'ora: alle 8.46 il volo American Airlines 11 si schiantò contro la Torre Nord del World Trade Center; alle 9.03 il volo United Airlines 175 colpì la Torre Sud; alle 9.37 il volo American Airlines 77 si schiantò contro il Pentagono; infine, alle 10.03, il volo United Airlines 93 precipitò in un campo in Pennsylvania, dopo che i passeggeri avevano tentato di riprendere il controllo dell'aereo dai dirottatori e avevano evitato che si schiantasse

forse proprio a Washington. Bush visitò pochi giorni dopo l'area colpita, note sono le sue immagini con dietro le macerie. L'11 settembre 2001 cambiò anche la Presidenza Bush, il quale, nella campagna elettorale che aveva portato alla sua elezione, si era dimostrato sfavorevole a una politica interventista, a differenza del suo predecessore Bill Clinton (criticato proprio da Bush per le sue azioni in Bosnia, Kosovo, Haiti e Iraq). Da quel momento cambia il corso della Presidenza e iniziò la guerra statunitense in Afghanistan, definita come "la guerra più lunga degli Stati Uniti", sostenuta da diversi Paesi alleati, mentre la NATO invocò per la prima volta l'articolo 5 del Trattato (dal 2003 l'Alleanza Atlantica assunse poi il comando della missione ISAF in Afghanistan) e si ridisegnò

il sistema di alleanze occidentali con l'aiuto sul campo anche di inglesi e italiani. Cambiarono inoltre le politiche interne, a partire dall'immigrazione, non tanto nelle decisioni politiche nell'immediato, ma soprattutto nella percezione della popolazione data le informazioni che si seppero sugli attentatori. Oggi, al World Trade Center, il quartiere è stato

bonificato e la vita è ricominciata. Dove sorgevano le Twin Towers ci sono due enormi vasche d'acqua ricavate dalle fondamenta degli edifici, con incisi i nomi delle vittime. Ogni anno, nel giorno del loro compleanno, viene deposta una rosa accanto al nome della persona. Il memoriale oggi conta migliaia di visitatori.

Primo Piano

**Maltempo sull'Italia, ondata di devastazione
Morta un'anziana a Latisana**

A Pag. 3

Roma

**Violenta rapina da 100 mila euro nel rione Monte
4 arresti, erano tutti armati**

A Pag. 4

Respinta la richiesta dei domiciliari. L'ex editore ribadisce di essere il mandante dell'attentato contro Ranucci e parla di "amicizia tradita"

Lavitola resta in cella: il Riesame conferma la custodia cautelare e il metodo mafioso

Commissione Orlandi-Gregori, seduta rinviata

Slitta l'audizione dell'ex sovraposto della vigilanza vaticana, attesa per Bonarelli. Intanto i Ris analizzano un flauto che potrebbe appartenere a Emanuela



La giornata che avrebbe dovuto segnare un passaggio delicato nei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori si è chiusa con un rinvio. La seduta prevista ieri è stata infatti sconvolta a causa della sovrapposizione con altri impegni parlamentari, un intreccio di calendari che ha imposto lo slittamento dell'audizione di Raoul Bonarelli, già sovraposto del Corpo della vigilanza dello Stato della Città del Vaticano. La sua testimonianza è considerata cruciale su entrambi i fronti investigativi. Per il caso Orlandi, Bonarelli rappresenta una figura chiave dell'apparato di sicurezza oltretutto negli anni in cui la quindicenne scomparve nel nulla. Per la vicenda Gregori, la Commissione punta a chiarire alcuni aspetti rimasti in ombra: dalla possibile frequentazione del bar dove Mirella era solita recarsi, fino al contenuto di intercettazioni dell'epoca che potrebbero offrire nuove letture. Secondo quanto trapela, Bonarelli sarà riconvocato entro un paio di settimane. Nel frattempo, i lavori della Commissione proseguono su un altro fronte. Già la prossima settimana potrebbe essere ascoltata la madre di José Garramon, il tredicenne investito e ucciso nella pineta di Castel Porziano nel dicembre 1983: un caso che incrocia la figura di Marco Accetti, il fotografo che negli anni si è autoaccusato di aver avuto un ruolo nelle sparizioni di Emanuela e Mirella. La donna aveva manifestato la propria disponibilità a essere sentita e sarà tra le prossime persone convocate. A scuotere ulteriormente il quadro è arrivata, questa mattina, la rivelazione di Gianluigi Nuzzi, conduttore di Dentro la notizia. In un video diffuso sui profili social della trasmissione, il giornalista ha annunciato che nei laboratori dei Ris dei Carabinieri di Tor di Quinto sono in corso accertamenti su un flauto che potrebbe appartenere a Emanuela Orlandi. Secondo quanto riferito, gli esperti stanno aprendo pacchi sequestrati nell'ambito del nuovo procedimento della Procura di Roma che vede indagato Marco Accetti, oggi settantunenne. In uno di questi è stato rinvenuto un flauto, ora sottoposto ad analisi genetiche. Per questo sono stati convocati i consulenti della difesa dell'ex fotografo, chiamati a verificare se lo strumento corrisponda a quello già indicato da Accetti in passato o se si tratti di un oggetto mai emerso prima. Un dettaglio che, se confermato, potrebbe aggiungere un tassello inatteso a una vicenda che da oltre quarant'anni continua a generare domande, piste, contraddizioni e improvvisi colpi di scena. La Commissione, nel frattempo, prova a tenere insieme tutti i fili: le testimonianze, le ricostruzioni, gli elementi tecnici e le nuove verifiche scientifiche. Un lavoro che procede tra rinvii, attese e aperture investigative che potrebbero rivelarsi decisive.

Valter Lavitola rimane in carcere. Il tribunale del Riesame ha confermato integralmente l'ordinanza cautelare emessa dal gip, respingendo le istanze dei suoi difensori e riconoscendo ancora una volta l'aggravante del metodo mafioso nell'attentato esplosivo collocato davanti all'abitazione del giornalista Sigfrido Ranucci. Una decisione che chiude, almeno per ora, la strada ai domiciliari richiesti dagli avvocati Sergio e Arturo Cola, che avevano proposto per il loro assistito una sistemazione in Basilicata. Durante l'udienza di lunedì scorso, Lavitola aveva scelto di rendere dichiarazioni spontanee, assumendosi nuovamente "tutte le responsabilità" come mandante dell'attentato. Un'ammissione che non ha modificato la valutazione dei giudici, ma che ha aggiunto ulteriori elementi al



quadro della vicenda. L'ex editore ha raccontato di aver avuto con Ranucci "un grande rapporto di amicizia", sostenendo di aver sperato che quel legame potesse rappresentare per lui una sorta di riscatto sociale. Nella sua versione, l'idea di utilizzare un ordigno sarebbe stata di Clesio Gomes Tavares, figura già coinvolta nell'inchiesta, al quale Lavitola avrebbe dato

"un mandato in bianco", precisando però che "non doveva fare male a nessuno". Una ricostruzione che non ha convinto il Riesame, che ha ritenuto sussistenti i presupposti della custodia cautelare in carcere e la gravità del contesto in cui l'attentato è maturato. La difesa, che aveva puntato sulla concessione dei domiciliari, ha incassato un nuovo stop. "Rispettiamo la

decisione della magistratura, ma non la condividiamo né in fatto né in diritto", ha dichiarato l'avvocato Sergio Cola subito dopo la lettura dell'ordinanza. Il legale ha annunciato che verrà presentato ricorso in Cassazione "per saltum", contestando la decisione del gip sulla presunta perdita di efficacia della misura cautelare. Le motivazioni del Riesame arriveranno entro 45 giorni, ma la battaglia giudiziaria è già ripartita. Il caso, che ha scosso il mondo dell'informazione e riaperto il dibattito sulla sicurezza dei giornalisti, resta dunque in una fase di forte tensione. Lavitola, reo confesso, continua a sostenere la sua versione dei fatti, mentre la Procura prosegue le verifiche su un episodio che, per modalità e contesto, ha assunto un peso ben più ampio del singolo gesto intimidatorio.

Di Battista ricoverato in terapia intensiva a Cuba "Condizioni monitorate, grazie allo staff sanitario"

Alessandro Di Battista è ancora ricoverato a Cuba, dove nei giorni scorsi è stato colpito da un malore che ha reso necessario il trasferimento immediato in ospedale. L'ex parlamentare si trova nel reparto di terapia intensiva del quinto piano dell'Hospital Clínico Quirúrgico Hermanos Ameijeiras, una delle strutture più attrezzate dell'isola caraibica. A darne notizia è l'associazione Schierarsi, che attraverso i propri canali social ha aggiornato sulle condizioni dell'ex deputato, sottolineando la professiona-

lità del personale sanitario che lo sta assistendo. "In queste ore Alessandro si trova nel reparto di terapia intensiva del quinto piano dell'Hospital Clínico Quirúrgico Hermanos Ameijeiras. Ci teniamo a ringraziare i medici, gli infermieri e i fisioterapisti che in queste ore si stanno prendendo cura di lui prima del rientro in Italia", si legge nel messaggio diffuso dall'associazione. Le informazioni sulle cause del malore restano al momento riservate, ma fonti vicine all'ex parlamentare confermano che le sue

condizioni sono costantemente monitorate e che il trasferimento in Italia avverrà non appena i medici cubani lo riterranno possibile. Di Battista, che negli ultimi anni ha alternato attività politica, impegno civile e viaggi all'estero, si trovava a Cuba per un periodo di lavoro e incontri. La notizia del ricovero ha suscitato numerosi messaggi di solidarietà sui social, mentre il suo entourage mantiene un profilo di prudenza, limitandosi a ringraziare il personale sanitario e a chiedere rispetto per la privacy.

Molestie sessuali, le accuse contro Julio Iglesias arrivano all'Onu

Women's Link denuncia violazioni di privacy e mancate tutele e chiede alle Nazioni Unite di intervenire sul caso delle due donne che accusano il cantante spagnolo

Il caso delle due donne che hanno accusato Julio Iglesias di molestie sessuali e abusi sul lavoro approda alle Nazioni Unite. A portarlo all'attenzione degli organismi internazionali è Women's Link, l'organizzazione che rappresenta le due assistite, identificate con i nomi fittizi di Rebeca e Laura. La notizia è stata diffusa da elDiario.es, il primo media ad aver rivelato le accuse dopo un'inchiesta durata tre anni. La decisione di rivolgersi all'Onu nasce da una serie di episodi che, secondo Women's Link, avrebbero "compromesso la privacy, la sicurezza e i dati personali" delle due donne. In particolare, l'organizzazione segnala la pubblicazione da parte del sito Okdiario di un video registrato durante la testimonianza di una delle denunciatrici davanti alla procura lo scorso gennaio: il volto era oscurato, ma la voce perfettamente rico-

noscibile. Un dettaglio che, secondo le legali, espone la donna a rischi di identificazione e ritorsioni. Nella comunicazione inviata ai vari organismi delle Nazioni Unite, le avvocate di Rebeca e Laura - che la scorsa settimana hanno presentato una nuova denuncia contro Iglesias - esprimono "preoccupazione per il fatto che lo Stato spagnolo non stia adempiendo ai suoi obblighi di indagare sui fatti denunciati". Da qui la richiesta all'Onu di sollecitare la Spagna a garantire "un'indagine efficace, indipendente, imparziale, diligente e approfondita", oltre all'adozione urgente di misure di protezione per le due donne, le loro famiglie e i testimoni citati nella denuncia. Women's Link chiede che vengano tutelati riservatezza, sicurezza e dati personali, e che sia assicurata la partecipazione delle denunciatrici al procedimento giudiziario "in condizioni

sicure ed efficaci", prevenendo "qualsiasi atto di intimidazione, ritorsione o rivittimizzazione". L'organizzazione si è rivolta a una vasta rete di organismi delle Nazioni Unite: al Relatore Speciale sulla violenza contro donne e ragazze; al Gruppo di Lavoro sulla discriminazione contro donne e ragazze; al Relatore Speciale sui diritti umani dei migranti; al Relatore Speciale sull'indipendenza di giudici e avvocati; al Relatore Speciale sulle forme contemporanee di schiavitù e tratta di persone; e all'Ufficio del Relatore sulla tratta di persone. Un fronte internazionale che punta a garantire protezione e trasparenza in un caso che, oltre a coinvolgere una figura di fama mondiale, solleva interrogativi sulla tutela delle vittime, sulla gestione delle prove e sul rispetto dei diritti fondamentali nel sistema giudiziario spagnolo.

Piogge torrenziali, vento e fulmini: sottopassi allagati, alberi abbattuti, fiumi in piena

Italia sotto assedio del maltempo

Una vittima di 83 anni in Friuli

Il fronte di maltempo annunciato dai meteorologi ha raggiunto l'Italia con tutta la sua forza: prima il Nord, poi il Centro, e nelle prossime ore anche il Sud. Una perturbazione violenta, caratterizzata da precipitazioni improvvise e persistenti, raffiche di vento e un'intensa attività elettrica, che sta mettendo a dura prova territori già fragili. La giornata è segnata da una tragedia: a Latisana, in provincia di Udine, una donna di 83 anni è morta intrappolata nella sua auto in un sottopassaggio allagato. L'acqua ha invaso rapidamente la struttura, rendendo impossibile ogni via di fuga. Due carabinieri hanno tentato di salvarla, immergendosi nel sottopasso ormai trasformato in una vasca, ma non sono riusciti a raggiungerla in tempo. I militari sono stati ricoverati in codice verde. La vittima era residente a San Michele al Tagliamento, uno dei comuni più colpiti dall'ondata di maltempo che sta investendo il confine tra Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Nord Italia: piogge incessanti
Il Nord è stato investito da ore di temporali violenti. Milano ha vissuto una giornata di pioggia continua, con raffiche di vento che hanno provocato la caduta di rami e alberi, bloccando in più punti la circolazione. I vigili del fuoco hanno effettuato una ventina di interventi, senza segnalazioni di feriti. La situazione è critica anche nel Veneto orientale e nel Friuli Venezia Giulia: il Tagliamento è esondato, causando allagamenti diffusi tra San Michele al Tagliamento, Latisana e Lignano. Decine gli interventi dei vigili del fuoco, che a San Michele hanno trattato in salvo una donna incinta rimasta bloccata nella sua auto. Le frazioni lungo il corso del fiume, come Cesarolo, registrano abitazioni invase dall'acqua e strade impraticabili. Sul litorale veneziano - Jesolo, Eraclea, Caorle - proseguono le operazioni per far fronte ai danni provocati dall'acqua. A Venezia sono già 40 gli interventi conclusi e circa 90 le richieste ancora in attesa.



Le squadre, provenienti dai distaccamenti di Portogruaro, San Donà, Jesolo e Mestre, stanno lavorando con motopompe per prosciugare scantinati e garage. Il maltempo ha provocato danni anche alle strutture giudiziarie. L'aula bunker del carcere di San Vittore, storicamente sede dei processi di mafia, è stata dichiarata inagibile dopo il crollo di parte del controsoffitto. I pannelli sono precipitati sui cavi elettrici e sulle attrezzature di registrazione, rendendo impossibile celebrare l'udienza prevista

per il processo alla cosiddetta "supermafia" lombarda, un'alleanza tra uomini di 'ndrangheta, camorra e cosa nostra. L'udienza è stata rinviata al 16 settembre e si terrà al Palazzo di Giustizia, nell'aula della Corte d'assise d'appello. La Toscana è stata attraversata da un vasto sistema temporalesco che ha scaricato oltre 63mila fulmini in 12 ore. A Grosseto sono caduti 115 millimetri di pioggia dall'inizio dell'evento. I fiumi Salarco e Bruna hanno raggiunto il primo livello di guardia, con



l'attivazione del servizio di piena. La Protezione Civile regionale segnala oltre 200 interventi in corso. Alcune persone sono state soccorse nei sottopassi allagati, mentre numerosi alberi sono stati abbattuti dal vento di scirocco. Il presidente della Regione, Eugenio Giani, ha invitato alla massima prudenza: "Fenomeni repentini e concentrati sono ormai una costante delle allerte meteo legate ai cambiamenti climatici". Il sottosegretario Bernard Dika ha ribadito l'importanza di non attraversare sottopassi allagati: "Anche pochi centimetri d'acqua possono bloccare un veicolo". La Versilia è stata colpita da raffiche di vento che hanno danneggiato tetti, coperture e stabilimenti balneari.

Squadre dei vigili del fuoco da Viareggio, Pietrasanta, Lucca e altri comandi stanno lavorando per mettere in sicurezza le aree colpite. Nelle Marche il maltempo ha colpito duramente le province di Ancona, Pesaro Urbino e Macerata. I vigili del fuoco hanno effettuato circa 160 interventi, soprattutto per alberi pericolanti, elementi instabili sugli edifici e prosciugamenti di aree allagate. Ad Ancona, dopo le precipitazioni della serata, si sono attivati gli scolmatori a mare: il Comune ha vietato la balneazione in vari tratti di costa, dal confine con Falconara Marittima al Passetto e Monte Cardeto.

Bomba d'acqua anche su Roma

Il maltempo ha raggiunto anche il Centro Italia: a Roma una bomba d'acqua ha colpito le zone centrali della città, provocando allagamenti improvvisi e disagi alla circolazione. La perturbazione che sta attraversando il Paese conferma un trend ormai evidente: fenomeni meteorologici sempre più intensi, localizzati e improvvisi, capaci di mettere in crisi infrastrutture, viabilità e territori già vulnerabili. Mentre il sistema di Protezione Civile continua a monitorare l'evoluzione dell'allerta, l'invito delle istituzioni è unanime: prudenza, attenzione e rispetto delle norme di sicurezza. L'ondata di maltempo non è ancora finita.

Il centrodestra tiene il capolista bloccato, le opposizioni denunciano "finta libertà di scelta"

Preferenze, scontro frontale in Senato

Via libera all'emendamento Lisei che introduce fino a tre preferenze ma salva il capolista

Nel pomeriggio di Palazzo Madama, mentre la discussione sulla nuova legge elettorale entra nella sua fase decisiva, il centrodestra si presenta compatto su un punto: difendere l'emendamento 1.6 firmato da Marco Lisei, già approvato in commissione Affari costituzionali, che introduce fino a tre preferenze ma mantiene il capolista bloccato. Una scelta che la maggioranza rivendica come coerente con gli accordi interni e con la linea politica seguita fin dall'inizio della legislatura. Secondo quanto riferiscono fonti parlamentari, i gruppi di governo respingeranno invece la proposta alternativa delle opposizioni, il subemendamento 1.6/1, che punta a eliminare il capolista bloccato e a introdurre due preferenze di genere. Una mossa che Fratelli d'Italia considera "strumentale", come ha scandito in Aula il capogruppo Lucio Malan, intervenuto mentre l'emendamento votava la serie di modifiche all'articolo 1 del ddl. Malan ha ricordato come il centrodestra abbia sostenuto il sistema delle preferenze in più occasioni, accusando le opposizioni di voler "spaccare la coalizione" con un'iniziativa che, a suo dire, non avrebbe un reale obiettivo riformatore. "Tra un emendamento del Pd strumenta-



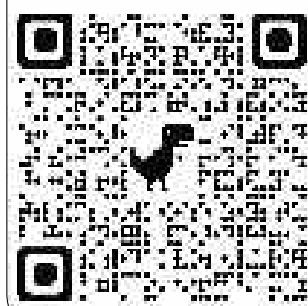
le e mantenere la parola data, non abbiamo dubbi", ha affermato, rivendicando la scelta di respingere la proposta avversaria. Di tutt'altro tenore il fronte progressista, che ha presentato una serie di emendamenti unitari - dal Pirondini al De Cristofaro, dal Boccia al Paita - con l'obiettivo dichiarato di superare le liste bloccate, garantire la parità di genere e cancellare quella che definiscono "l'indicazione occulta del candidato premier" sulla scheda. Francesco Boccia, presidente dei senatori dem, ha parlato di "prova di verità" per la maggioranza, accu-

sata di aver gestito l'intero percorso della riforma elettorale con un metodo che avrebbe "forzato le istituzioni" e piegato le regole alle esigenze interne della coalizione. Boccia ha ringraziato il Presidente del Senato per aver consentito alle opposizioni di subemendare il testo, definendo questa fase "l'ultimo capitolo di una legislatura segnata da tentativi di riforma condotti sempre allo stesso modo". Il senatore dem ha insistito sul punto politico: "La nostra proposta restituisce agli elettori la possibilità di scegliere i propri rappresentanti, supera dav-

vero i capilista bloccati e garantisce la parità di genere". Una riforma che, pur non risolvendo le criticità complessive del ddl - dal premio di maggioranza alla soglia di accesso - rappresenterebbe, secondo l'opposizione, un passo avanti nella direzione della trasparenza e della partecipazione. A rincarare la dose è stato Dario Parrini, primo firmatario del subemendamento sulle preferenze, che ha parlato di una maggioranza "in tilt per ore" di fronte all'iniziativa delle opposizioni. Parrini ha evocato Dante per descrivere il momento politico: "Qui si parrà la vostra nobiltà", ha detto, accusando la premier Giorgia Meloni di aver abbandonato l'immagine dell'"underdog" per trasformarsi in una leader che "galleggia" tra le tensioni della coalizione. La seduta si è chiusa con l'approvazione dell'emendamento Lisei: l'elettore potrà esprimere fino a tre preferenze, ma non sul capolista, che resta blindato. Le preferenze dovranno riguardare candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda e della terza. Una soluzione che la maggioranza considera equilibrata e che le opposizioni giudicano invece una "preferenza di facciata", incapace di restituire agli elettori un reale potere di scelta.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Manette per un gruppo accusato di averli immobilizzati e saccheggianti in casa

Rapina da 100 mila euro nel rione Monti

Quattro arresti, tra cui il presunto basista

Una rapina violenta, consumata nel cuore del rione Monti nel febbraio 2024, è al centro dell'indagine che ha portato i Carabinieri della Compagnia di Roma Piazza Dante a eseguire un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di quattro persone: un 34enne e un 69enne romani, un 46enne di origini bosniache e una 38enne albanese. Il provvedimento, emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari su richiesta della Procura della Repubblica, arriva al termine di un lavoro investigativo che ha ricostruito ruoli, movimenti e responsabilità del gruppo, gravemente indiziato di aver partecipato a una rapina in abitazione aggravata dall'uso di armi, dal travisamento e dal-



l'azione in più persone riunite. Secondo quanto emerso, tre individui travisati fecero irruzione nell'abitazione scelta come obiettivo, cogliendo di sorpresa i due residenti. La coppia venne immobilizzata con fascette da elettricista ai polsi e nastro adesivo sugli

occhi e sulle caviglie, mentre uno dei rapinatori brandiva una pistola e minacciava di tagliare un dito a entrambi. Un'aggressione brutale, finalizzata a ottenere il controllo totale della casa e dei beni presenti. I malviventi riuscirono a impossessarsi di gioielli di



particolare pregio, stimati in circa 100 mila euro, oltre a vari dispositivi elettronici. Gli investigatori ritengono che uno dei quattro indagati abbia svolto il ruolo di basista, fornendo indicazioni logistiche e dettagli utili per colpire la vittima nel momento più favore-

vole. Gli altri tre sarebbero invece gli esecutori materiali della rapina. La svolta nelle indagini è arrivata il giorno successivo ai fatti, quando la localizzazione di uno dei telefoni sottratti ha condotto i Carabinieri a uno scooter in uso a uno degli indagati. Nel

bauletto è stato trovato lo smartphone rubato, poi sottoposto ad acquisizione forense. L'analisi dei dati, insieme alle intercettazioni avviate nelle fasi successive, ha permesso di delineare un quadro investigativo più ampio, sufficiente per richiedere e ottenere la misura cautelare. Contestualmente agli arresti, i Carabinieri hanno eseguito perquisizioni nelle abitazioni e nei luoghi nella disponibilità degli indagati. Il materiale rinvenuto conferma, secondo gli investigatori, la complessità del contesto: oltre 18 mila euro in contanti, un quaderno con annotazioni ritenute riconducibili a debiti da riscuotere, 62 assegni per un valore complessivo superiore a 230 mila euro, 30 pietre verdi riconducibili alla tipologia smeraldo e un dispositivo elettronico per il controllo dei diamanti. Tutto è stato sottoposto a sequestro. Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari: per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

La Guardia di Finanza individua 468 lavoratori coinvolti in violazioni sistematiche

Retribuzioni in contanti e contributi non versati

Scoperte irregolarità in una società di call-center

Una mole di irregolarità che coinvolge 468 lavoratori e che delinea un quadro di gestione del personale ben lontano dagli obblighi di legge. È quanto emerso dalle verifiche condotte dalla Guardia di Finanza di Roma su una società con sede nel quadrante sud est della Capitale, attiva nei settori dei call center e delle emittenti radiofoniche. Un'indagine che ha portato alla luce pratiche consolidate e ripetute nel tempo, capaci di incidere in modo significativo sui diritti dei dipendenti e sulla regolarità contributiva. I Finanziari del 1° Nucleo Operativo Metropolitano hanno analizzato documentazione cartacea e dati informatici, ricostruendo le modalità effettive di impiego del personale. Tra gli elementi più rilevanti è emerso il pagamento sistematico delle retribuzioni in contanti, in aperto contrasto con le norme che impongono la tracciabilità dei compensi. Una prassi che, oltre a rendere opaca la

gestione dei rapporti di lavoro, ostacola ogni forma di verifica sulla correttezza dei versamenti contributivi. Le irregolarità non si fermano qui. La società avrebbe inoltre omesso il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, compromettendo la posizione assicurativa dei lavoratori, e non avrebbe garantito una corretta tenuta del libro unico del lavoro, documento fondamentale per certificare presenze, retribuzioni e inquadramenti. Il quadro delineato dagli accertamenti è stato trasmesso agli enti competenti: Ispettorato Nazionale del Lavoro, Inps e Inail, che ora dovranno valutare le misure da adottare e le eventuali sanzioni. L'intervento della Guardia di Finanza conferma l'attenzione verso un settore, quello dei servizi e delle telecomunicazioni, dove la precarietà dei rapporti di lavoro può favorire comportamenti elusivi e dannosi per i lavoratori.

Crack nascosto negli indumenti e consegne in piazza: quattro arresti tra Tivoli e Guidonia

L'indagine del Commissariato di Tivoli ricostruisce i movimenti di un gruppo attivo nello spaccio: sequestrati oltre 300 grammi di crack e materiale per la lavorazione

La Polizia di Stato ha smantellato un piccolo ma organizzato circuito di spaccio che si muoveva tra Tivoli, Villa Adriana e Villanova di Guidonia, arrestando quattro persone - due uomini e due donne - di età compresa tra i venti e i quarantasei anni. L'indagine è nata da una segnalazione apparentemente marginale: un'auto che, nei giorni precedenti, aveva effettuato soste ripetute in luoghi noti per essere frequentati da assuntori di droga. Un dettaglio sufficiente a far scattare un servizio di osservazione mirato. Gli agenti del Commissariato di Tivoli hanno predisposto più equipaggi per monitorare i movimenti del veicolo. Quando l'auto è stata individuata, a bordo c'erano tre dei soggetti segnalati. Il gruppo ha raggiunto una piazza di Tivoli, dove si è verificato l'episodio che ha confermato i sospetti degli investigatori: un quarto complice, già noto per precedenti in materia di stupefacenti, è arrivato a bordo di un monopattino, si è seduto nell'abitacolo e avrebbe ricevuto un involucro di grandi



dimensioni. Un incontro durato pochi istanti, sufficiente però a far scattare l'intervento della Polizia. Il giovane che si era allontanato sul monopattino è stato trovato in possesso di circa cento dosi di crack, nascoste negli

indumenti intimi. Una delle due donne, fermata insieme agli altri, aveva con sé ulteriori tre dosi confezionate con la stessa modalità. Le verifiche sono proseguite nell'abitazione utilizzata dai due indagati trovati con lo stupefacente: qui gli agenti hanno sequestrato oltre trecento grammi di crack, bilancini, materiale per il confezionamento, utensili da cucina impiegati per la lavorazione della sostanza e denaro contante ritenuto provento dell'attività illecita. Per tutti e quattro è scattato l'arresto con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio. L'Autorità giudiziaria ha convalidato l'operato della Polizia di Stato, disponendo per due degli indagati la misura cautelare degli arresti domiciliari. Resta fermo il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Cade dal ponteggio nella sua abitazione: muore 69enne ad Alatri

Una caduta di pochi metri si è trasformata in una tragedia per un uomo di 69 anni, residente ad Alatri, morto in seguito alle gravissime ferite riportate mentre stava effettuando alcuni lavori di manutenzione nella propria abitazione. Il ponteggio era stato montato per consentirgli di intervenire sulla struttura di casa, ma per cause che i Carabinieri stanno ancora ricostruendo, l'uomo ha perso l'equilibrio ed è precipitato al suolo da un'altezza di circa due metri. L'impatto è stato deva-

stante. I primi a intervenire sono stati i militari della Compagnia Carabinieri di Alatri, insieme al personale del 118, che hanno trovato il 69enne in condizioni critiche. Vista la gravità del trauma, è stato disposto l'immediato trasferimento in elicottero al San Camillo di Roma, dove i sanitari hanno tentato di stabilizzarlo. Nonostante gli sforzi, l'uomo è deceduto poco dopo l'arrivo in ospedale. La dinamica dell'incidente è ora al centro degli accertamenti dei Carabinieri, che stanno raccogliendo testimonianze e verificando le condizioni del ponteggio per chiarire se la caduta sia stata provocata da un cedimento strutturale, da un errore di manovra o da un improvviso malore. Un lavoro necessario per definire con precisione le circostanze di un episodio che ha scosso la comunità locale, dove la vittima era molto conosciuta.

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Operazione della Polizia di Stato tra Prenestina, Centocelle, Quarticciolo e Tor Sapienza

Droga nascosta in cucine, frigo e condotti dell'acqua: 6 arresti nella periferia est di Roma

Furto aggravato d'auto al IV Miglio Appio: identificati due giovani con le telecamere

Un 18enne e una 20enne denunciati. Sei le vetture rubate, quattro già recuperate dai Carabinieri

Le indagini dei Carabinieri della Stazione Roma IV Miglio Appio hanno portato alla denuncia in stato di libertà di due giovani, un ragazzo di 18 anni e una ragazza di 20, entrambi di origini rom, gravemente indiziati di aver partecipato a una serie di furti d'auto nel quartiere. L'attività investigativa è scattata dopo una sequenza di colpi messi a segno nel mese di giugno, in particolare lungo via della Stazione di Torricola e nelle strade limitrofe, un'area dove i residenti avevano segnalato movimenti sospetti e sparizioni improvvise di veicoli. In totale sono sei le autovetture risultate rubate. Quattro di queste sono state rintracciate dai Carabinieri e restituite ai proprietari, un elemento che ha permesso ai militari di ricostruire con maggiore precisione le modalità operative dei responsabili. Fondamentale, in questa fase, è stato l'esame delle immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza presenti nella zona: fotogrammi che hanno consentito di seguire gli spostamenti dei due giovani e di confrontarli con le fotografie archiviate nelle banche dati in uso alle forze dell'ordine. Il lavoro di incrocio tra riprese, testimonianze e riscontri tecnici ha permesso di delineare un quadro indiziario ritenuto solido dagli investigatori, che hanno trasmesso gli elementi raccolti all'Autorità giudiziaria. Il procedimento è ora nella fase delle indagini preliminari: i due giovani sono da considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.



Nelle pieghe della periferia est di Roma, dove lo spaccio si mimetizza tra appartamenti, locali commerciali e angoli di strada, la Polizia di Stato ha portato a termine un servizio straordinario che ha svelato un mosaico di nascondigli ingegnosi e una rete di traffici ben strutturata. L'operazione, coordinata dal dirigente del V Distretto Prenestino, si è conclusa con sei arresti e il sequestro di circa due chili di droga, oltre a una pistola e numeroso materiale utilizzato per confezionare le dosi. Il dispositivo ha interessato l'asse di via Prenestina e viale Palmiro Togliatti, estendendosi fino a Centocelle e Tor Sapienza. In campo sono scesi gli agenti del Distretto, equipaggi in borghese, il Reparto Prevenzione Crimine e il Nucleo Pol-Metro, affiancati dalle unità cinofile. Un'azione simultanea che ha coinvolto strade, piazze di spaccio, abitazioni e attività commerciali, con controlli mirati anche nei confronti di persone sottoposte a misure restrittive. Il sequestro più rilevante è avvenuto in via delle Palme, dove gli investigatori hanno seguito il movimento sospetto di alcune auto che, dalla stazione della metro Piazza dei Mirti, raggiungevano un'abitazione per soste brevissime. Quel via vai ha condotto gli agenti dentro un appartamento trasformato in deposito di stupefacenti. In una cassaforte incastonata nella panca della cucina erano stipati centinaia di involucri di cocaina e crack già pronti per la vendita. Nel frigorifero, invece, erano conserva-



ti panetti di hashish, verosimilmente destinati allo stesso circuito criminale. La perquisizione ha permesso di recuperare quasi due chili di droga tra cocaina, crack e hashish, oltre a bilancini elettronici, una macchina per il sottovuoto, materiale per il confezionamento e appunti con nomi e cifre, ritenuti riconducibili alla gestione dello spaccio. Quattro persone sono state arrestate, gravemente indiziate di detenzione ai fini di spaccio. Un altro scenario è emerso al Quarticciolo, dove un giovane avrebbe utilizzato un condotto dell'acqua come nascondiglio: un deposito improvvisato da cui prelevare le dosi solo al momento dell'incontro con i clienti. Gli

agenti lo hanno osservato mentre recuperava un involucro e lo consegnava a un acquirente. Nel condotto sono stati trovati altri quattro involucri di hashish, mentre nella sua tasca c'era la banconota appena ricevuta. Anche per lui è scattato l'arresto. Lungo viale Palmiro Togliatti, invece, a tradire un presunto pusher è stata una fuga improvvisa alla vista di una Volante. Il conducente, a bordo di un'auto a noleggio, ha tentato di sottrarsi al controllo, ma è stato fermato poco dopo. Aveva con sé 27 dosi di cocaina e 205 euro in contanti, considerati provento dell'attività illecita. Anche per lui sono scattate le manette. Il raggio dei controlli ha coinvolto anche esercizi commerciali e persone sottoposte a misure restrittive. Due attività sono state sanzionate amministrativamente con una multa da 500 euro, mentre un ulteriore accertamento ha portato al sequestro amministrativo di una pistola Glock calibro 9x21, completa di caricatore e 45 munizioni. Nel corso delle operazioni è stata inoltre eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino italiano per precedenti reati legati agli stupefacenti. Il bilancio finale parla di circa cento persone identificate, cinque delle quali ai domiciliari, e quarantasei veicoli controllati. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Resta fermo il principio di presunzione di innocenza per gli indagati, in attesa di un eventuale accertamento definitivo.

Tir tampona un camion carico di pomodori: muore camionista 60enne sull'autostrada A1

La notte appena trascorsa si è consumata una tragedia lungo l'autostrada A1, dove un camionista di sessant'anni ha perso la vita in un violento incidente avvenuto al chilometro 684, in direzione sud, a circa tre chilometri dal casello di San Vittore. Secondo una prima ricostruzione, il tir guidato dall'uomo - che trasportava accessori per l'arredamento - avrebbe tamponato un altro mezzo pesante carico di pomodori. L'impatto, avvenuto in un tratto

particolarmente trafficato nelle ore notturne per il transito dei mezzi commerciali, non ha lasciato scampo al conducente. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Stradale di Cassino, i Vigili del Fuoco e il personale della società autostradale, impegnati nelle operazioni di soccorso e nella messa in sicurezza dell'area. Per il camionista non è stato possibile fare nulla: il corpo è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale Santa Scolastica di Cassino. Gli

accertamenti sono ora in corso per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente, stabilire eventuali responsabilità e chiarire se vi siano state condizioni esterne - come la velocità, la visibilità o la disposizione dei mezzi - che possano aver contribuito allo scontro. Le verifiche proseguiranno nelle prossime ore, mentre il tratto autostradale è stato ripristinato alla circolazione dopo le operazioni di rimozione dei veicoli coinvolti.

Violento schianto sulla Braccianense Nuova Muore a 18 anni in un impatto tra tre veicoli

Aveva appena compiuto diciotto anni il ragazzo che, mercoledì sera, ha perso la vita in un drammatico incidente lungo la via Braccianense Nuova, all'altezza del chilometro 4, nella zona nord di Roma. Viaggiava in sella a un motorino Kymco quando, per cause ancora da chiarire, è rimasto coinvolto in una collisione che ha interessato tre veicoli: oltre al suo scooter, una Smart ForTwo e una Renault Captur. La violenza dell'impatto non ha lasciato scampo al giovane motociclista. Le pattuglie della Polizia Locale di Roma Capitale, arrivate in pochi minuti, hanno trovato una scena complessa, con i mezzi danneggiati e i conducenti degli altri veicoli feriti e sotto shock. La donna alla guida della



Smart, una 55enne di origine venezuelana, è stata trasportata al San Filippo Neri, dove i medici l'hanno sottoposta alle cure necessarie e agli accertamenti previsti in questi casi. Stessa procedura per il conducente della Renault, un italiano di 58 anni, accompagnato al Sant'Andrea per ulterio-

ri verifiche cliniche. Gli agenti del XIV Gruppo Montemario hanno lavorato a lungo per mettere in sicurezza l'area e avviare i rilievi, mentre i tre mezzi coinvolti sono stati posti sotto sequestro. La ricostruzione della dinamica è ora al centro delle indagini: si dovrà stabilire come si siano concatenati gli eventi e quale sia stata la causa scatenante dell'incidente, in un tratto di strada spesso trafficato e non nuovo a episodi di questo tipo. La morte del ragazzo, così giovane e improvvisa, aggiunge un nuovo capitolo alla lunga serie di tragedie che continuano a segnare le strade della Capitale, lasciando una comunità sgomenta e una famiglia devastata dal dolore.

MobiliBadini Cerveteri

SPECIALE CAMERETTE!

24 rate INTERESSI ZERO!

+ Materasso OMAGGIO

moretti compact

MECOLOMBINI CAMERETTE

www.mobilibadini.it

A Montecitorio il 17 settembre l'iniziativa dell'associazione A.N.G.E.L.S. APS

Sanità pubblica e privata a confronto

Mondo scientifico, università e imprese su nuove proposte per sostenibilità e innovazione

Il futuro della sanità e le nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato saranno al centro della conferenza "La Sanità del Futuro: sinergie vincenti tra pubblico e privato", promossa da A.N.G.E.L.S. - Associazione Nazionale Giovani Energie Latrici di Solidarietà APS, su iniziativa dell'on. Annarita Patriarca, deputata e componente della XII Commissione Affari Sociali della Camera, in programma giovedì 17 settembre alle ore 10 nella Sala della Regina di Montecitorio, in occasione della Giornata Mondiale della Sicurezza del Paziente. L'iniziativa, moderata da Benedetta Paravia, vicepresidente di A.N.G.E.L.S. APS, riunirà rappresentanti delle istituzioni, del mondo medico-scientifico e delle imprese. Tra gli interventi sono previsti quelli del sen. Marco Scurria, segretario della IV Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato; del prof. Bruno Amato, presidente nazionale SIF - Società Italiana di Flebologia e professore di Chirurgia Vascolare all'Università Federico II di Napoli; del prof. Massimo Chessa, presidente nazionale SICP - Società Italiana di Cardiologia Pediatrica e professore all'Università Vita-Salute San Raffaele; di Christopher Faroni, presidente del



Credits: LaPresse

Gruppo INI - Istituto Neurotraumatologico Italiano; e di Gianluca Graziani, CEO di Mediass S.p.A. e amministratore delegato di Ardonagh Italia. È prevista inoltre, con partecipazione ancora da confermare, la presenza del Presidente del Senato Ignazio La Russa, del Ministro della Salute Orazio Schillaci e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Marina Elvira Calderone. "La sfida non è scegliere tra pubblico e privato, ma capire come competenze e risorse possano essere messe insieme nell'interesse dei pazienti - sottolinea Paravia - Vogliamo promuovere un confronto concreto, capace di trasformarsi in pro-

poste utili per il futuro del sistema sanitario". Nel corso della conferenza A.N.G.E.L.S. presenterà la proposta di una In-House Company in ambito sanitario e di sanità sociale, pensata per favorire un dialogo strutturato tra istituzioni e operatori privati a sostegno del Servizio Sanitario Nazionale. Sarà inoltre presentato il primo format di Assistenza Mutualistica Sanitaria Sociale, basato su un innovativo modello di valutazione dello stato di salute, ideato da A.N.G.E.L.S. e sviluppato insieme a una storica impresa assicuratrice italiana e a Mediass S.p.A., società di brokeraggio assicurativo parte di Ardonagh Italia e del gruppo internazionale The Ardonagh Group. L'obiettivo è sperimentare nuovi modelli capaci di contribuire alla sostenibilità dell'assistenza sanitaria. "La sicurezza del paziente significa anche garantire prevenzione, accessibilità e continuità dell'assistenza - conclude Paravia - Per raggiungere questo obiettivo è necessario mettere attorno allo stesso tavolo istituzioni, scienza e imprese e costruire insieme soluzioni nuove". L'appuntamento è per giovedì 17 settembre 2026, alle ore 10, presso la Sala della Regina di Montecitorio, a Roma.

FI Roma: "Degrado inaccettabile nelle scuole del Municipio V, pronti interrogazione ed esposto"



"Mancano pochissimi giorni alla riapertura delle scuole e i plessi scolastici di Piazza Giuseppe Cardinali - Municipio V - tra cui la scuola dell'infanzia comunale 'L'Albero dei Bambini' e il plesso già 'Pietro Mancini', versano in condizioni di degrado a dir poco inaccettabili. Le immagini raccolte parlano da sole. Parliamo di spazi destinati alle attività quotidiane dei bambini in condizioni del tutto incompatibili con gli standard di decoro, manutenzione e sicurezza che una scuola dovrebbe garantire. Particolare preoccupazione desta lo stato delle aree esterne, in cui insistono accumuli di aghi di pino e materiale vegetale, rifiuti, sacchi accatastati e vegetazione non adeguatamente curata. Sono inoltre visibili transennamenti in prossimità degli ingressi e aree interessate da lavori, mentre alcune alberature e porzioni del verde richiedono un'immediata verifica tecnica. Non intendiamo fare allarmismo, ma pretendiamo risposte. Quando si parla di scuole, e quindi della sicurezza dei bambini, non può esserci spazio per superficialità o rinvii. Chiediamo, pertanto, al Municipio V e a Roma Capitale un sopralluogo urgente, la bonifica e la pulizia integrale delle aree, la verifica delle alberature, degli impianti e dei presidi antincendio, nonché il controllo di tutte le strutture e delle zone attualmente transennate. Vogliamo sapere quali interventi siano stati programmati, quali siano già stati eseguiti e soprattutto se, prima della riapertura, verrà certificata la piena sicurezza del complesso scolastico. In assenza di risposte e di interventi immediati interesseremo i livelli istituzionali competenti, promuovendo un'interrogazione e un esposto alla Procura della Repubblica di Roma per l'accertamento di eventuali responsabilità a tutela dei bimbi e delle loro famiglie". Lo dichiarano, in una nota, gli esponenti di Forza Italia Rachele Mussolini, capogruppo in Campidoglio e Michel Emi Maritato.

Tutela animale, Ferraro (CG) "Bene l'ok in commissione del nuovo regolamento, passo decisivo verso l'aula"



"L'approvazione in Commissione del nuovo Regolamento per la Tutela e il Benessere degli Animali rappresenta un passaggio importantissimo verso la sua definitiva validazione in Aula Giulio Cesare. Arriviamo a questo appuntamento dopo un lavoro eccezionale portato avanti in questi anni insieme alle associazioni, ai volontari, ai cittadini, alle istitu-

zioni e agli uffici dell'amministrazione, con l'obiettivo di aggiornare e adeguare uno strumento che Roma attende da troppo tempo. - dichiara il consigliere capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco e delegato all'Ambiente e alla Tutela degli Animali Rocco Ferraro - L'ultimo Regolamento sulla Tutela degli Animali era stato infatti approvato nel 2005, oggi, a distanza di più di vent'an-

ni, siamo finalmente vicini a dotare Roma Capitale di un nuovo regolamento, più moderno e adeguato alla sensibilità della nostra società. È un lavoro che era già proseguito in maniera assolutamente proficua nella precedente consiliatura e che oggi arriva a un punto decisivo, grazie anche all'ulteriore confronto e all'aggiornamento del testo portati avanti in questi mesi. La società è avanti anni luce rispetto alle istituzioni sul tema della sensibilità e del rispetto nei confronti degli animali. Con questo regolamento facciamo quindi un passo avanti importante per dotare Roma Capitale di uno strumento concreto, moderno ed efficace per migliorare la tutela e il benessere di tutti gli animali nella nostra città. Ringrazio - prosegue Ferraro - in maniera particolare il presidente della Commissione Ambiente, Giammarco Palmieri, e il presidente della Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica, Riccardo Corbucci, per il lavoro svolto, insieme a tutti gli uffici che hanno lavorato incessantemente in questi mesi per arrivare a un testo il più possibile condiviso. Il mio auspicio è che, quando arriveremo nelle

prossime settimane all'approvazione definitiva in Aula Giulio Cesare, questo regolamento possa essere approvato all'unanimità. Sarebbe un segnale importante e dimostrerebbe che sulla tutela e sul benessere degli animali è possibile e doveroso superare le appartenenze politiche e lavorare insieme nell'interesse della città", conclude Rocco Ferraro.

FAST Confsal: "Aggressioni agli autisti, servono misure urgenti per la sicurezza"

A Tivoli la sicurezza del trasporto pubblico è al collasso. Le ripetute aggressioni ai danni degli autisti di Cotral e Bus International Service stanno generando un grave allarme sociale e mettendo a rischio la regolare erogazione del servizio. La Segreteria Regionale Lazio FAST Confsal - Dipartimento Mobilità Terrestre, guidata da Francesco Menegat, ha scritto al Prefetto di Roma e all'Assessore Regionale alla Mobilità denunciando una situazione ormai insostenibile, che compromette la tutela del personale viaggiante e la fruibilità dei mezzi da parte dei cittadini. Il sindacato chiede l'applicazione dell'articolo 4

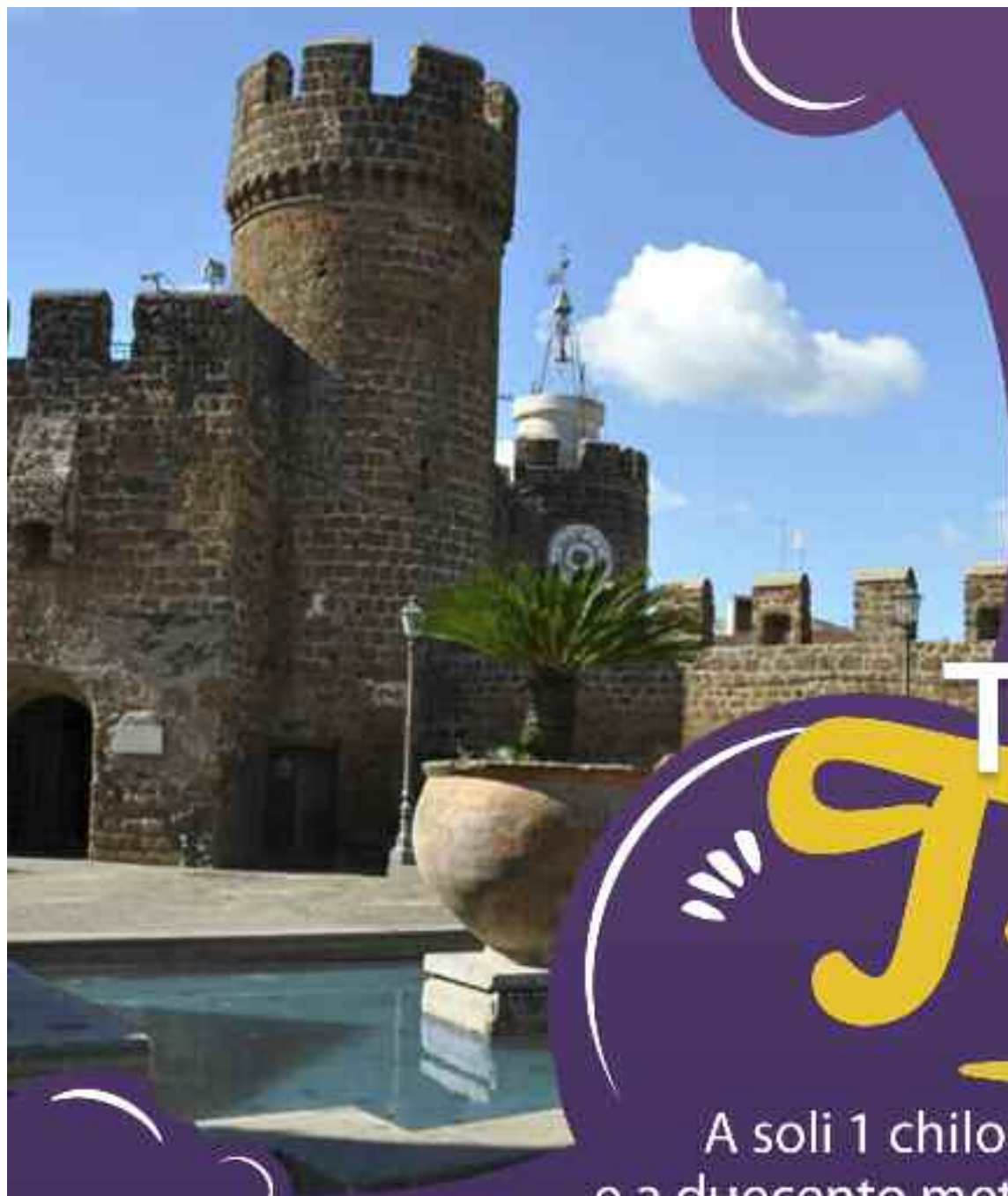
del decreto-legge 23/2026, con l'adozione dell'ordine di allontanamento e del DASPO urbano per i responsabili delle aggressioni, oltre a un rafforzamento immediato delle attività di vigilanza nelle aree più a rischio. FAST Confsal sollecita, inoltre, l'apertura di un tavolo regionale e stanziamenti dedicati alle aziende di TPL per completare l'installazione di paratie di protezione blindate e ulteriori dispositivi di sicurezza a bordo. "Senza interventi rapidi e risorse certe - avverte il sindacato - garantire il servizio pubblico nel territorio tiburtino diventerà impossibile."

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.



www.threeguesthouse.it

Sono in arrivo 900 mila euro per il 2026 e 2 milioni di euro per il 2027

Cera: "La Regione Lazio continua a investire sui presidi educativi del territorio"

Oratori, 2,9 milioni di euro per il 2026-2027

La I Commissione consiliare permanente della Regione Lazio, presieduta da Flavio Cera, ha espresso parere favorevole sullo schema di deliberazione relativo al Programma degli interventi 2026-2027 previsto dalla legge regionale n. 13 del 2001, che riconosce la funzione sociale ed educativa degli oratori. Per ciascun progetto di investimento il finanziamento potrà arrivare fino a 50 mila euro, secondo le modalità che saranno definite dal successivo Avviso pubblico. L'ultimo bando regionale per gli interventi in conto capitale prevedeva infatti un contributo massimo di 50 mila euro per

domanda. "Con questi 2,9 milioni di euro - dichiara il presidente della I Commissione, Flavio Cera - la Regione Lazio dà continuità a un'azione che considera gli oratori una parte importante delle nostre comunità. Non si tratta soltanto di finanziare strutture, ma di sostenere luoghi nei quali ogni giorno si svolge una funzione educativa, sociale e aggregativa fondamentale". "I numeri dei precedenti bandi confermano la grande domanda che arriva dai territori: sono state oltre 700 le richieste presentate. È la dimostrazione concreta che questa misura risponde a un'esigenza reale e diffusa e che dobbiamo continuare a sostenerla",



aggiunge Cera. Il nuovo programma prevede interventi finalizzati all'adeguamento e al miglioramento degli spazi, alla sicurezza, alla socialità e

all'aggregazione dei giovani, al coinvolgimento delle famiglie e alla realizzazione di percorsi di integrazione e recupero per i soggetti fragili, con

particolare attenzione al contrasto dell'emarginazione sociale e della povertà educativa. "In una società nella quale aumentano la solitudine, le fragilità e le forme di disagio giovanile - sottolinea Cera - gli oratori rappresentano presidi di comunità ancora più importanti. Sono luoghi nei quali i ragazzi possono incontrarsi, fare sport, costruire relazioni, confrontarsi con gli altri e trovare adulti e volontari capaci di accompagnarli nella crescita". "Investire sugli oratori significa quindi fare prevenzione sociale, rafforzare le famiglie e dare ai nostri ragazzi luoghi sicuri nei quali crescere. È una scelta politica precisa: sostenere chi ogni

giorno, spesso attraverso il volontariato, lavora per tenere unite le comunità", conclude il presidente della I Commissione. La selezione degli interventi terrà conto dei fabbisogni dei territori e delle strutture, della capacità di coinvolgere minori, adolescenti e famiglie, della promozione del volontariato e della cittadinanza attiva, della qualità e fattibilità dei progetti e della coerenza dei piani economici. È inoltre prevista una premialità per i progetti non finanziati nelle precedenti annualità. "La continuità dell'azione regionale - conclude Cera - è il valore aggiunto di questa programmazione: dopo aver finanziato e accompagnato la realizzazione di centinaia di progetti, oggi mettiamo nuove risorse a disposizione dei territori. È così che una politica sociale diventa concreta: con risorse, continuità e capacità di trasformare le decisioni in opere e servizi reali per le comunità".

Il Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani (CNDDU) esprime profondo cordoglio per la morte di Valentina Pambianco, Luca Abbasciano e della loro figlia Bianca, avvenuta nell'abitazione di famiglia nel quartiere romano di Pietralata. Una vicenda che scuote l'opinione pubblica e che, sottolinea il Coordinamento, richiede la massima cautela interpretativa: gli accertamenti dell'autorità giudiziaria sono ancora in corso e riguardano la dinamica dei fatti, le comunicazioni intercorse nelle ultime ore e la situazione economica della famiglia. Attribuire valore causale a singoli elementi o formulare ipotesi che anticipino gli esiti delle indagini sarebbe, allo stato, improprio. Proprio questa distinzione tra il piano giudiziario e quello istituzionale consente però di affrontare una questione più ampia, che riguarda l'effettiva capacità del sistema pubblico di sostenere i nuclei familiari impegnati in percorsi assistenziali complessi legati alla disabilità grave. La condizione della piccola Bianca, osserva il CNDDU, non può essere assunta come spiegazione della tragedia. Il nodo da affrontare riguarda piuttosto la distribuzione degli oneri di cura e il rischio che responsabilità assistenziali, organizzative ed economiche particolarmente gravose rimangano concentrate quasi interamente sulla famiglia, soprattutto quando il bisogno sanitario presenta carattere continuativo e multidimensionale. L'ordinamento italiano dispone di strumenti significativi: dalla legge 104/1992 alle norme più recenti orientate alla personalizzazione degli interventi, fino al decreto legislativo 62/2024, che attribuisce rilievo alla valutazione

Tragedia di Pietralata, il CNDDU: "Nessuna scorciatoia interpretativa"

"I fatti impongono di verificare la tenuta del sistema di sostegno alle famiglie con disabilità grave"

multidimensionale e al progetto di vita individuale, costruito in modo partecipato. Parallelamente, il percorso legislativo sul caregiver familiare ha riportato al centro dell'attenzione pubblica la necessità di riconoscere e sostenere chi assume stabilmente compiti di assistenza. Il problema decisivo, sottolinea il Coordinamento, è però quello dell'effettività. Il riconoscimento normativo perde parte della propria capacità di tutela quando non trova corrispondenza in ser-



Credit: Francesco Benvenuti/LaPresse

re direttamente sulle famiglie: non solo in termini finanziari, ma anche attraverso tempo di lavoro sottratto, riduzione del reddito disponibile e progressivo assorbimento delle risorse familiari nell'attività assistenziale. Anche le

vizi territoriali continuativi, assistenza domiciliare adeguata, sostegno professionale e possibilità concreta di conciliare attività lavorativa e responsabilità di cura. In assenza di tali condizioni, una quota significativa del costo della disabilità continua a ricadere

notizie relative alle spese sostenute dalla famiglia per trattamenti sanitari all'estero - sulle quali sono in corso verifiche - richiedono prudenza e non autorizzano deduzioni sulla causa dei fatti. Tuttavia, evidenziano una questione più ampia: nei casi clinicamente complessi, l'accesso a informazioni qualificate e a un orientamento pubblico sulle possibilità terapeutiche è essenziale per evitare che la ricerca di ulteriori percorsi di cura dipenda prevalentemente dalla capacità economica del singolo nucleo familiare. In questa prospettiva deve essere valutata anche la futura disciplina del caregiver. Il sostegno economico è necessario, ma la sua efficacia dipende dalla presenza di una rete di servizi capace di ridurre il carico assistenziale diretto e di prevenire situazioni nelle quali la continuità della cura sia garantita quasi esclusivamente dalla disponibilità personale e patrimoniale dei familiari. La tragedia di Pietralata non deve diventare il presupposto per conclusioni premature né per improprie associazioni tra disabilità e disagio familiare. Deve piuttosto richiamare le istituzioni alla verifica della concreta attuazione della normativa vigente e della sostenibilità del modello assistenziale. La qualità di una politica pubblica, conclude il presidente Romano Pesavento, non si misura soltanto dall'esistenza di una previsione legislativa, ma dalla sua capacità di produrre prestazioni accessibili, continuative e adeguatamente finanziate. Ridurre la distanza tra norma e servizio significa impedire che la complessità della cura venga trasferita, in misura sproporzionata, sulla capacità economica e organizzativa delle singole famiglie.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla gestione di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Pratolungo, Segnalini: "Bene avvio dei lavori, passaggio fondamentale per il progetto Tiburtina Valley"

"L'avvio dei lavori della cassa di espansione del Fosso di Pratolungo da parte della Regione Lazio è molto importante per la sicurezza idraulica del quadrante e consente di fare un passo avanti anche sul progetto infrastrutturale che Roma Capitale sta portando avanti per la Tiburtina Valley". Lo dichiara l'assessora ai Lavori pubblici e alle Infrastrutture di Roma Capitale, Ornella Segnalini, che questa mattina ha parteci-



pato alla cerimonia ufficiale per la posa della prima pietra. La realizzazione della cassa di espansione costituisce infatti il presupposto per gli interventi su cui sta lavorando Roma Capitale insieme ad Acea Ato 2: potenziamento del depuratore di Settecamini, nuova rete fognaria dell'area industriale della via Tiburtina e sviluppo di sistemi per il riutilizzo delle acque depurate. "Ringrazio la

Regione Lazio e in particolare l'assessora Manuela Rinaldi e il suo staff tecnico per l'avvio di un'opera attesa e fondamentale. Roma Capitale ha istituito nel 2025 un Tavolo tecnico di coordinamento, con Acea, Autorità di Bacino, Città Metropolitana di Roma Capitale e la partecipazione consultiva di Unindustria, per individuare le soluzioni più efficaci per dotare una delle principali aree produttive della città di un adeguato sistema fognario. Stiamo lavorando sulla nuova rete, ma il presupposto essenziale è il potenziamento del depuratore di Settecamini che sarà realizzato grazie alla nuova cassa di espansione. L'avvio dell'opera regionale ci permette ora di proseguire questo percorso su basi concrete", conclude Segnalini.

Il giovane, senza fissa dimora, è accusato di lesioni, furto in abitazione e ricettazione Aggredisce i ristoratori, poi entra nelle case e ruba vestiti: denunciato 22enne a Bracciano

3.350Un pomeriggio di tensione, iniziato nel centro cittadino e concluso con un intervento rapido dei Carabinieri. È quanto accaduto ieri, quando un 22enne ungherese, senza fissa dimora, è stato denunciato in stato di libertà con l'accusa di lesioni personali, furto in abitazione e ricettazione. Una sequenza di episodi che ha coinvolto commercianti, residenti e militari, e che ha messo in evidenza la reattività del presidio territoriale. Secondo la ricostruzione dei Carabinieri della Compagnia di Bracciano, il giovane si sarebbe presentato in un ristorante del centro in evidente stato di agitazione. Qui avrebbe aggredito i titolari - un uomo di 32 anni e una donna di 52 - dopo alcune incomprensioni legate alle sue richieste. Prima di allontanarsi, avrebbe portato via una sedia in legno del locale, lasciando i due feriti con lesioni giudicate guaribili rispettivamente in cinque e dieci giorni. La sua fuga non si sarebbe fermata lì. Poco dopo, diversi residenti lo avrebbero notato mentre si avvicinava alle recinzioni e alle finestre di alcune abitazioni, con



atteggiamenti sospetti. In seguito, il 22enne si sarebbe introdotto in una casa

indipendente, da cui avrebbe sottratto alcuni capi d'abbigliamento firmati. Indumenti che avrebbe indossato immediatamente, nel tentativo di confondersi e rendere più difficile la sua individuazione. Le segnalazioni dei cittadini, unite alle immagini dei sistemi di videosorveglianza della zona, hanno permesso ai Carabinieri di rintracciarlo in breve tempo. Il giovane è stato bloccato mentre si trovava a bordo di una bicicletta, ritenuta di probabile provenienza illecita. Da qui la contestazione anche del reato di ricettazione. L'episodio, sottolineano i militari, conferma l'importanza della collaborazione tra residenti e forze dell'ordine e la costante attività di controllo sul territorio. Un presidio che, in questo caso, ha consentito di intervenire rapidamente e di ricostruire l'intera dinamica dei fatti. Come previsto dalla legge, l'indagato deve essere considerato innocente fino a un definitivo accertamento di responsabilità con sentenza irrevocabile, nel pieno rispetto del diritto di cronaca e delle garanzie costituzionali.

Gusto Italia debutta a Civitavecchia

Viale Garibaldi diventa vetrina del gusto tra eccellenze e artigianato
Appuntamenti dal 10 al 13 settembre, dalle ore 10 fino a mezzanotte

Gusto Italia farà tappa per la prima volta a Civitavecchia da giovedì 10 a domenica 13 settembre, animando Viale Garibaldi con un percorso dedicato ai sapori regionali, all'artigianato creativo e alle eccellenze del Made in Italy. L'arrivo del tour itinerante rappresenta una novità attesa e un'occasione speciale per la città, che per quattro giorni diventerà una vetrina delle tradizioni enogastronomiche italiane, proprio a pochi



passi dal molo dove continuano ad arrivare numerosi turisti anche in questo periodo. La fiera è ad ingresso libero e gratuito, tutti i giorni dalle ore 10 fino a mezzanotte. Organizzata dall'Associazione Italia Eventi, è patrocinata dal Comune di Civitavecchia e dall'UNOE - Unione Nazionale Organizzatori di Eventi. Civitavecchia, conosciuta in epoca romana come Centumcellae, affonda le sue radici nel II secolo d.C., quando l'imperatore Traiano ne avviò la costruzione trasformandola in uno dei porti più importanti del Mediterraneo. La città conserva ancora oggi questa forte identità marittima, unendo storia, cultura e una vivace vocazione turistica che rende Viale Garibaldi la cornice ideale per accogliere l'evento. *"Siamo felici di essere arrivati finalmente a Civitavecchia, città che conosce il valore del confronto e dello scambio. Il nostro format si basa proprio sul desiderio di entrare in contatto diretto con i produttori e gli artigiani, tagliando le distanze e sostenendo una dimensione sociale degli acquisti e una maggiore conoscenza delle materie prime e dei prodotti che portiamo in tavola. Ci tengo a ringraziare per l'accoglienza e la disponibilità il sindaco Marco Piendibene e tutta l'amministrazione comunale"*, sottolinea il presidente dell'Associazione Italia Eventi, Giuseppe Lupo. Gli ingredienti del format restano quelli di sempre: un mercato vivace che si arricchisce di iniziative collaterali e spettacoli aperti a tutti. Gusto Italia è pensato per tutta la famiglia, un'occasione per conoscere e acquistare prodotti artigianali di qualità, ma anche per condividere momenti divertenti e spensierati. Tutti i giorni, in diversi orari, sarà possibile assistere agli spettacoli dal vivo di Pulcinella e i burattini, firmati dal maestro Mauro Apicella del Teatro Nazionale di Burattini. La prossima tappa di Gusto Italia si svolgerà ad Avellino, nel centro cittadino, da giovedì 17 a domenica 20 settembre. Un viaggio tra gusti e manufatti. In questa tappa di Gusto Italia saranno numerose le aziende del Made in Italy presenti, con prodotti provenienti da diverse regioni italiane. Dalla Campania arriveranno i dolci della tradizione, le crepes al cioccolato e l'immane noccia di Giffoni IGP con le sue creme spalmabili, insieme a noci, mandorle e croccante preparato al momento. Non mancheranno le tipicità calabresi: i salumi di suino nero, il peperoncino, i formaggi aromatizzati e la celebre 'nduja. Per chi ama gli spuntini salutari tanto miele da apicoltura biologica, affiancati da prodotti preziosi come polline, pappa reale e altri derivati. Presenti anche tipicità siciliane, tra cui cannoli, pasta di mandorla e casate. Nel settore dell'artigianato si potranno trovare articoli in pelle - tra cui borse e borsellini, alcuni provenienti dal distretto di Solofra - oltre a bijoux dai colori estivi, come collane, orecchini e bracciali. Imperdibili la ceramica artistica e gli oggetti in ceramica campana, insieme ai manufatti all'uncinetto e in macramé.

Miss Italia, al Castello di S. Severa comincia la sfida oltre la bellezza



Le porte del Castello di Santa Severa si aprono alle 40 finaliste di Miss Italia 2026. Comincia qui la loro avventura: un percorso di formazione, confronto e crescita che, nell'anno degli 80 anni del Concorso, mostrerà Miss Italia come non era mai stata raccontata. Tra le stanze e i cortili del Castello prenderà vita "Miss Italia - La docu-serie. La sfida oltre la bellezza", che seguirà ogni passaggio dell'esperienza delle finaliste: le prove, il lavoro con i coach, le emozioni, le difficoltà e i momenti condivisi. Un viaggio che culminerà il 21 settembre con la proclamazione di Miss Italia 2026. *"Dopo ottant'anni scegliamo di aprire completamente le porte del Concorso"*, afferma Patrizia Mirigliani, patron di Miss Italia. *"Non mostreremo soltan-*



risultato finale, ma il cammino delle ragazze, la loro autenticità, il talento e la capacità di mettersi in gioco. Togliamo ogni velo per raccontare Miss Italia dall'interno: la bellezza non come punto di arrivo, ma come parte di una sfida molto più grande". Quaranta ragazze, quaranta storie e una corona. L'avventura di Miss Italia 2026 comincia adesso.

mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)



Il 12 settembre un battello musicale porterà le colonne sonore del Maestro nel cuore della città

Il Tevere diventa palcoscenico: Roma celebra Ennio Morricone con un concerto sul fiume

Roma si prepara a un omaggio unico, pensato per riportare la musica di Ennio Morricone nei luoghi dove nacque e si formò. Sabato 12 settembre 2026, dalle 18:30, il Tevere diventerà un palcoscenico a cielo aperto per "Il Tevere in Musica. Omaggio a Ennio Morricone", un concerto-spettacolo gratuito che farà risuonare lungo il fiume le colonne sonore che hanno attraversato il cinema e conquistato il mondo. Il battello-palcoscenico solcherà il tratto fluviale all'altezza di Ponte Sant'Angelo e Lungotevere Tor di Nona, trasformando il fiume in una scenografia naturale. A bordo, la Piccola Sinfonica Romana, ensemble di venti elementi composto da storici professori d'orchestra che hanno accompagnato Morricone nelle sue tournée internazionali, eseguirà dal vivo alcune delle sue composizioni più iconiche: C'era una volta il West, Mission, Nuovo Cinema Paradiso, Per un pugno di dollari, La ballata di

“

*La Piccola Sinfonica Romana
eseguirà i brani più celebri,
accompagnata dalla voce
narrante di Giuseppe Liuzzo*

”

Sacco e Vanzetti, Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto. Brani che appartengono ormai alla memoria collettiva e che continuano a parlare a generazioni diverse. A dirigere l'ensemble sarà Emanuele Bossi, con Eunice Cangianiello nel ruolo di primo violino. La scelta dei musicisti non è casuale: molti di loro hanno condiviso con Morricone palcoscenici e viaggi in tutto il mondo, portando la sua musica ovunque ci fosse un pubblico pronto ad ascoltarla. Il cuore dello spettacolo è il legame profondo tra Morricone e Roma. La città non è stata soltanto la sua casa, ma il laboratorio creativo dove ha costruito un linguaggio

musicale irripetibile. Anche quando Hollywood lo consacrò, Morricone rimase fedele alla Capitale, trasformandola nel centro umano e artistico della sua vita. Per questo il concerto riporta simbolicamente la sua musica nel paesaggio che l'ha generata: il Tevere come palcoscenico, Castel Sant'Angelo come quinta scenica, Trastevere come memoria. A guidare il pubblico lungo questo viaggio di circa 90 minuti sarà la voce narrante di Giuseppe Liuzzo, che intreccerà alle esecuzioni aneddoti, riflessioni e chiavi di lettura, restituendo non solo il compositore celebrato nel mondo, ma anche l'uomo e il suo rapporto con Roma. Lo

spettacolo sarà fruibile gratuitamente dalle due sponde del fiume, permettendo a cittadini e turisti di seguire il battello mentre avanza lungo il Tevere. "Il Tevere in Musica. Omaggio a Ennio Morricone" è un progetto ideato e prodotto da Argot Produzioni, realizzato con The Voyager S.r.l. e il management artistico di Effegi Live. L'iniziativa, promossa da Roma Capitale, è vincitrice dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di interesse per l'Amministrazione Capitolina, in collaborazione con Zetema Progetto Cultura.



A pochi giorni dall'arrivo in Italia de L'Arca di Lorè, il mondo di Jovanotti si apre in un'altra direzione: è stato diffuso il trailer di "LORENZO - L'incredibile avventura di Jovanotti", il film diretto da Dario Zonta e Carlo Zoratti che sarà nelle sale dal 26 novembre al 2 dicembre come evento speciale di sette giorni, distribuito da Plaion Pictures. Una prima anticipazione che non si limita a mostrare immagini, ma suggerisce la natura profonda del progetto: un racconto che attraversa musica, vita, fragilità, energia e quella luce che da sempre accompagna Lorenzo Cherubini. Il trailer è una soglia che si apre su più mondi. C'è la dimensione live, con le immagini dei concerti che hanno segnato

Jovanotti, il film che diventa viaggio: arriva il trailer di "Lorenzo - L'incredibile avventura"

Dal 26 novembre al 2 dicembre nelle sale il racconto cinematografico di una vita artistica e umana fuori dagli schemi. Intanto "L'Arca di Lorè" prepara il debutto italiano del Jova Summer Party 2026



interi generazioni; c'è il laboratorio creativo, dove la musica prende forma anche grazie alla presenza di Rick Rubin; e c'è una

parte più intima, mai mostrata prima, fatta di silenzi, confessioni, momenti familiari che restituiscono un Lorenzo diverso, lontano dalla scena e vicino alle sue verità più private. È un invito a entrare nella sua storia senza filtri, a seguirlo nel movimento continuo che ha sempre caratterizzato la sua vita artistica. Il racconto cambia temperatura quando la luce, cifra estetica e emotiva

di Jovanotti, si scompone. Nel film emergono la paura, il dolore, il limite: dimensioni che non appartengono solo all'artista, ma a chiunque attraversi la vita cercando di trasformare le esperienze in energia. La gioia, suggerisce il trailer, non è assenza di dolore: è un modo di attraversarlo, di renderlo parte di un cammino più grande. "LORENZO - L'incredibile avventura di

Jovanotti" è il ritratto di una vita straordinaria, dalle prime radio locali alle folle oceaniche, dai viaggi in bici alle sperimentazioni musicali che hanno cambiato il pop italiano. Ma il film non si ferma alla celebrazione: grazie a sette anni di lavoro condiviso con Zonta e Zoratti, diventa un racconto d'autore, preciso e libero, capace di mostrare l'uomo dietro l'artista, la persona che

pochi hanno davvero incontrato. Prodotto da Soleluna e Hi Production, con Tatiana Forese come produttrice esecutiva per Amarcord e la coproduzione di Costanza Coldagelli e Mariangela Offeddu per Matrioska, il film arriva nelle sale in occasione del 60° compleanno di Jovanotti. Radio Italia è la radio ufficiale dell'evento. Intanto, dopo le tappe europee, L'Arca di Lorè si prepara al debutto italiano del Jova Summer Party 2026, che partirà il 7 agosto da Olbia e attraverserà l'Italia fino al gran finale romano del 12 e 13 settembre al Circo Massimo, "Jova al Massimo". Un ritorno atteso, che riporta Jovanotti nel cuore dell'estate italiana con la sua festa itinerante.



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box

Giardinaggio | Piscine

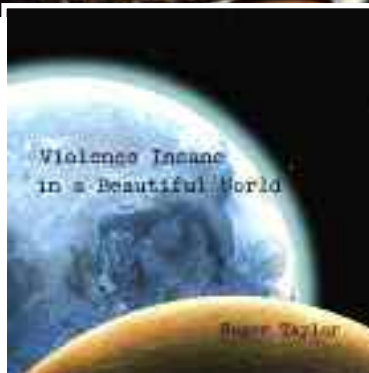
PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Il leggendario batterista dei Queen ha registrato 9 inediti e un'iconica cover di John Lennon Con "Violence Insane In A Beautiful World" tornerà questo mese in tutti i negozi Roger Taylor

Annunciato per il 18 di questo mese, "Violence Insane In A Beautiful World" il nuovo album di Roger Taylor, leggendario autore dei Queen, musicista e cantante. "Violence Insane In A Beautiful World" è il settimo album della carriera solista di Roger, iniziata nel 1977, ed è il suo primo lavoro dopo "Outsider", disco del 2021 accolto con entusiasmo dalla critica e dai fan. Per celebrare l'uscita del nuovo album, Roger tornerà dal vivo con una serie di concerti nel Regno Unito a settembre. Pur non essendo un concept album, il nuovo lavoro in uscita presenta un filo conduttore che attraversa l'intero lavoro, come spiega Roger, "C'è un tema, è nel titolo: che bello il mondo in cui viviamo, non rovinamelo. Sembra esserci una sorta di follia al momento. La violenza nel mondo appare tanto grave quanto non lo è mai stata, in qualsiasi epoca, e certamente nella mia vita. È orribile, una grande quantità di violenza insensata. E sembra davvero che stiamo rovinando il mondo: la plastica nei mari, e tutte queste guerre terribili ovunque e l'odio generato da diverse religioni". Tuttavia, il tono dell'album è di speranza, come dice Roger: "È un mondo bellissimo. E la gentilezza è molto importante, anche se sembra essere dimenticata molto spesso. Questo è il tema di fondo". L'album è anticipato oggi dal singolo "Come On Summer (It's Party Time)", che vede la straordinaria partecipazione del Ndlovu Youth Choir



di Limpopo (Sudafrica), diventato celebre a livello internazionale grazie alla sua versione in lingua zulu della celebre "Bohemian Rhapsody". Roger ha scritto (con l'eccezione di un'elegante cover di "Jealous Guy" di John Lennon che descrive come "una delle più grandi ballate mai scritte"), prodotto, cantato e interpretato tutte le canzoni di "Violence Insane In A Beautiful World" da solo, con l'aiuto del suo storico collaboratore Joshua J. Macrae, dei membri della sua band dal vivo e, su tre brani straordinari, del Ndlovu Youth Choir di Limpopo. Parlando del loro contributo, Roger dice: "Sono stato davvero felice quando sono venuto a conoscenza di questo incredibile coro sudafricano, che canta in zulu. Sono semplicemente meravigliosi. Hanno fatto la cover di Bohemian Rhapsody, ed è fantastica. Non potevo crederci quando l'ho vista. Così abbiamo



avuto la brillante idea di chiedere loro di cantare su alcuni brani e penso che abbiano trasformato quelle canzoni. Gli danno una dimensione completamente nuova. Sono davvero entusiasta del loro lavoro su questo". Il tour dell'imminente album (per ora uniche date dell'anno nel Regno Unito), debutterà a Newcastle il 21 settembre. La straordinaria band di Roger sarà composta dal tastierista Spike Edney, dal batterista di sup-

porto Tyler Warren, dalla polistrumentista Tina Keys, da Neil Fairclough al basso e da Christian Mendoza alla chitarra. Musicista, cantante, cantautore e rock star, il leggendario batterista (ma anche chitarrista, pianista, bassista e percussionista) dei Queen Roger Taylor (oggi 77enne) per oltre 50 anni, è stato la forza trainante di una delle band di maggior successo della storia. Con i Queen ha venduto più di 300 milioni di album, lasciando la sua indelebile impronta musicale e vocale in canzoni iconiche come "Bohemian Rhapsody" e "Another One Bites The Dust", oltre ad aver scritto i successi mondiali quali "Radio Gaga", "A Kind Of Magic", "These Are The Days Of Our Lives" e co-scritto innumerevoli altri. Dai suoi esordi come resident dei Queen al suo attuale ruolo di uno dei custodi dell'immensa eredità della band, è sempre stato a suo agio con lo stile di vita che il successo gli ha regalato. Fondatore degli Smile con il chitarrista Brian May nel 1968, nel giro di tre anni, si trasformarono nei Queen con l'aggiunta del cantante Freddie Mercury e del bassista John Deacon, intraprendendo una delle carriere di maggior successo nella storia della musica popolare. Roger è stato parte integrante dell'alchimia che ha reso i Queen così unici, apportando la sua scrittura e il suo modo di suonare a ciascuno dei 15 album della band. Iniziò la sua carriera da solista alla fine degli anni '70, pubblicando suc-

cessivamente sei album con il suo nome e altri tre con il suo progetto parallelo The Cross. Nel 2011, Roger e Brian May hanno rilanciato i Queen con il cantante Adam Lambert, intraprendendo una serie di tour internazionali di enorme successo per poi nel 2020, ricevere un OBE per i servizi resi alla musica. Sebbene la musica sia sempre stata la passione principale di Roger, non è mai stata il suo unico interesse. L'amata canzone dei Queen del 1975, "I'm In Love With My Car", era l'inno del batterista rivolto agli amanti dei motori di tutto il mondo, un interesse che ha coltivato nel corso degli anni attraverso un'impressionante collezione di auto. Non sono solo i veicoli a quattro ruote ad aver catturato la sua immaginazione nel corso degli anni. Dagli anni '80 è un appassionato velista: possiede una serie di yacht di lusso e naviga fino ai Caraibi e in tutto il mondo. Più di recente, il suo coinvolgimento pratico con il vino Queen Côtes de Provence Rosé è un'estensione del suo amore per le cose belle che la vita ha da offrire. Al fine, Sir Roger Meddows-Taylor da King's Lynn cittadina portuale nella contea del Norfolk, è quello che si può definire senza ombra di dubbio una vera Rock'n'Roll Star. L'album (10 brani in tutto) sarà disponibile in vinile blu, vinile nero, picture disc (in esclusiva su store.rogertaylorofficial.com), CD (con copertina alternativa esclusiva Amazon) e CD standard.

D.A.

Profumo di bretzel e maxi würstel, boccali di birra, musica dal vivo e tutta l'allegria delle tradizionali feste bavaresi. Dal 12 al 27 settembre, per tre weekend consecutivi, MagicLand porta nel cuore del Parco l'atmosfera dell'Oktober Festival, un appuntamento che unisce gusto, folklore e divertimento per salutare l'estate e vivere insieme i fine settimana di settembre. Il calendario dell'Oktober Festival coinvolgerà il Parco per sei giornate speciali, trasformando Piazza Centrale nel cuore della manifestazione. Qui i visitatori troveranno truck gastronomici e una proposta ispirata alla tradizione bavarese, con maxi würstel, bretzel e un'ampia selezione di birre, in un'atmosfera pensata per ricreare lo spirito conviviale della celebre manifestazione. A inaugurare l'Oktober Festival non mancherà uno dei momenti più iconici della tradizione: il rito di apertura della prima botte, che darà simbolicamente il via a tre fine settimana da vivere tra brindisi, buon cibo e il divertimento delle oltre 40 attrazioni di MagicLand.

Il programma entrerà nel vivo nelle serate di sabato 12, 19 e 26 settembre, quando sul Palco Centrale si alterneranno tre diversi appuntamenti live. E il divertimento non si fermerà alla

A Magicland arriva l'Oktober Festival

Tre weekend in stile bavarese dal 12 al 27 settembre: il Parco celebra la tradizionale festa tra birra, sapori tipici, musica live e divertimento per tutta la famiglia!



sola musica: in occasione dei tre concerti MagicLand resterà, infatti, aperto fino alle 22, con le attrazioni che resteranno in fun-

zione anche durante la serata, offrendo così la possibilità di alternare i live alle esperienze adrenaliniche e alle tante propo-

ste di intrattenimento. Si parte sabato 12 settembre con gli Asilo Republic - Vasco Rossi Tribute Band, che faranno rivivere sul Palco Centrale i più grandi successi del celebre cantante, coinvolgendo il pubblico con alcuni dei brani più conosciuti e amati del rocker italiano. Sabato 19 settembre sarà invece la volta de Gli Antartici Nucleari, con un live dedicato ai successi dei Pinguini Tattici Nucleari e alle canzoni che negli ultimi anni hanno conquistato il pubblico italiano e che faranno cantare tutti a squarciagola. A chiudere il calendario, sabato 26 settembre, sarà la Bim Bum Band, cartoon band che porterà sul palco le sigle dei cartoni animati più amati, in uno spettacolo capace di coinvolgere bambini e adulti e far scatenare insieme generazioni diverse. Con l'Oktober Festival, il parco prolunga così il divertimento di fine estate per tre weekend consecutivi, reinterpretando una delle feste tradizionali più conosciute

d'Europa in chiave MagicLand: sapori tipici, intrattenimento, musica dal vivo e attrazioni per tutta la famiglia. Ma l'intrattenimento non finisce qui! A completare l'offerta dei primi due

weekend dell'Oktober Festival, nelle giornate del 12 e 13 e del 19 e 20 settembre, ci saranno anche gli appuntamenti dedicati ai Dumpling Squeez'a, protagonisti di quattro giornate speciali tra spettacoli, meet & greet e occasioni per incontrare dal vivo uno dei personaggi più amati del momento. Una proposta di intrattenimento che arricchirà la programmazione diurna del Parco e renderà i primi due fine settimana di settembre ancora più memorabili.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Mostra del Cinema di Venezia, l'11 settembre la 2^o edizione del Premio “Croce Rossa Italiana”

La CRI premierà il lavoro cinematografico che avrà saputo raccontare il mondo attraverso la lente dell'Umanità

In occasione dell'83. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia, il 10 e l'11 settembre la Croce Rossa Italiana tornerà in laguna per la seconda edizione del Premio collaterale istituito nell'edizione 2025, vinta lo scorso anno dal film *The voice of Hind Rajab*. Il riconoscimento è nato dalla volontà dell'Associazione di promuovere una cultura della non violenza e della Pace, in piena coerenza con i sette Principi del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, evidenziando l'importanza della settima arte nella promozione dei valori umanitari. Il Premio viene infatti assegnato al film che ha saputo affrontare con maggiore efficacia tematiche di rilevanza sociale, puntando l'attenzione sull'importanza di vedere e raccontare il mondo attraverso la lente dell'Umanità. Cinque i film selezionati dalla CRI e



dalla Biennale Cinema 2026 per concorrere al Premio: Nessun dolore di Gianni Amelio, presente alla Mostra fuori concorso, *Kvinde Ukendt* (Woman Unknown) di May el-Toukhy, *Union Town* di Barbara Kopple, *Nelson san, anata wa hito wo koroshimashitaka?* (Mr. Nelson, Did You Kill People?) di Shinya Tsukamoto e *15/18 (A Place To Heal)* di Cédric Kahn. La due giorni della Croce Rossa Italiana a Venezia inizierà nella serata di giovedì 10 con un evento di

beneficenza che si terrà nella suggestiva location del Sina Centurion Palace Hotel grazie alla collaborazione del wine partner Maeli Colli Euganei e al supporto di Simona Luciani, direttore marketing del gruppo Sina Hotel. Una cena di gala riservata a un ristretto gruppo di donatori che con la loro generosità contribuiranno a finanziare il progetto Sport e Inclusione della CRI, un'attività rivolta a bambini e ragazzi per contrastare le disuguaglianze attraverso stili di vita

sani, attivi e inclusivi. Con il Presidente nazionale della Croce Rossa Italiana, Rosario Valastro, e Elisa Tinello, la Presidente del Comitato CRI del Veneto beneficiario della raccolta fondi, saranno presenti alla serata numerosi ospiti espressione del mondo dello spettacolo, della musica e dello sport. Il giorno dopo, venerdì 11 settembre, sarà dedicato alla cerimonia ufficiale di premiazione del vincitore della seconda edizione del Premio collaterale Croce Rossa Italiana. Alla presenza del Presidente della Biennale di Venezia, Pietrangelo Buttafuoco, il riconoscimento sarà consegnato da Rosario Valastro alla pellicola che avrà saputo raccontare con maggiore incisività argomenti di carattere sociale e umanitario. L'appuntamento è alle ore 10.30, nella Sala Conferenze Tropicana 1 dell'Italian Pavilion - Hotel Excelsior del Lido di Venezia.

Dieci anni di La La Land

L'8 dicembre 2016 (a gennaio 2017 in Italia) uscì nelle sale, dopo il debutto estivo alla Mostra cinematografica di Venezia, *'La La Land'* per la regia di Damien Chazelle, e con le musiche originali composte da Justin Hurwitz. *'Another day of sun'* apre uno dei film di maggior successo degli ultimi anni che ha conquistato milioni di spettatori in tutto il mondo, fino ad arrivare agli Oscar vincendo i premi per la regia (Damien Chazelle), migliore attrice protagonista (a Emma Stone), per la fotografia (a Linus Sandgren), per la migliore scenografia (a David Wasco e Sandy Reynolds-Wasco), miglior colonna sonora originale (a Justin Hurwitz) e per la migliore canzone originale con *City of Stars* (di Justin Hurwitz, testi di Benj Pasek e Justin Paul). Mia (Emma Stone) è un'aspirante attrice che lavora come cameriera a Los Angeles, e Sebastian (Ryan Gosling) un pianista di musica jazz che sogna di aprire un proprio locale. I due si incontrano e, anche se all'inizio non si sopportano molto, con il tempo, si innamorano e iniziano a sostenersi a vicenda per realizzare i propri sogni. A Sebastian arriva un'opportunità grazie all'ingresso in una band, che anche se non è la musica che lui vorrebbe suonare, gli permette di guadagnare abbastanza, ma sta spesso lontano da Mia. Intanto Mia cerca di realizzarsi scrivendo e recitando un suo spettacolo grazie al quale ottiene finalmente un'opportunità nel cinema. La relazione inizia ad avere delle difficoltà sia per la lontananza sia perché iniziano a cambiare i loro obiettivi di vita. Non riuscendo a trovare una soluzione per la loro storia, i due si separano. È un film tenero e realistico allo stesso tempo, perché racconta la difficoltà di stare insieme e di conciliare i sogni di entrambi. Non sempre i desideri e i bisogni di una coppia possono coincidere o essere affrontati insieme. La chiave più importante del film, però, sta nel finale. Anni dopo, Mia e Sebastian sono diventati due professionisti nel loro settore. Mia, sposata, entra casualmente nel jazz club che Sebastian è riuscito ad aprire. Quando lui la vede, inizia a suonare la loro canzone *"City of Stars"*, mentre nelle loro menti scorrono le immagini di ciò che sarebbero potuti essere se fossero rimasti insieme. Poi si scambiano uno sguardo e ognuno ritorna alla propria vita. Il film ci dice che l'affetto e il bene non finiscono davvero per qualcuno a cui si è voluto bene. Una relazione che finisce non è necessariamente un fallimento: può diventare un ricordo felice dal quale ripartire. Il loro amore è stato importante e li ha condotti, in qualche modo, a ciò che sono diventati nel momento in cui si rincontrano. Per questo, anche se le loro strade si sono divise, il ricordo che hanno l'uno dell'altra rimane benevolo e reciproco. Il loro ultimo sguardo è significativo, perché non è quello di due persone che vorrebbero cancellare il passato, ma di due persone che, pur avendo scelto vite diverse, sanno di essere state felici almeno per un po'. In tutte le storie non esiste un solo finale possibile, a volte bisogna imparare ad accettare diverse prospettive e le contraddizioni nel bene: essere felici per qualcosa di nuovo con un occhio affettuoso ciò che si è già vissuto.

Milena Caporaso

Buñuel torna a Venezia

Il Museo del Cinema restaura La ilusión viaja en tranvía

Il cinema di Luis Buñuel torna a Venezia con un'opera da riscoprire. È *La ilusión viaja en tranvía*, film del 1954 appartenente alla stagione messicana del regista spagnolo, protagonista della sezione Venezia Classici dell'83^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. A riportarlo sul grande schermo in una nuova veste è il Museo Nazionale del Cinema di Torino, che ha realizzato un restauro in 4K in collaborazione con Fundación Televisa e Cineteca Nacional México. La proiezione è in programma martedì 8 settembre alle 14.30, in Sala Corinto, al Lido. Il film, della durata di 83 minuti e girato in

bianco e nero, racconta la storia di Juan Godínez, detto Caireles, e Tobías Hernández, detto Tarrajas, due operai che riescono a rimettere in funzione un vecchio tram di Città del Messico. Quando scoprono che il mezzo è destinato a essere sostituito, decidono di concedergli un ultimo viaggio attraverso la città. Una trama apparentemente semplice che diventa, nelle mani di Buñuel, l'occasione per costruire un racconto surreale e ironico, popolato da situazioni grottesche e personaggi eccentrici. Il tram si trasforma così in un piccolo teatro mobile della società messicana, attraversato da operai, fedeli, venditori e passeggeri

improvvisati. È uno degli elementi che rendono il film particolarmente rappresentativo del periodo messicano del regista, una fase considerata tra le più fertili della sua carriera. Il restauro nasce da un lavoro condotto dal Laboratorio di restauro digitale del Museo Nazionale del Cinema di Torino insieme al laboratorio della Cineteca Nacional México. Un'operazione che non si limita a restituire nitidezza e qualità tecnica a una pellicola di oltre settant'anni, ma punta a preservare la forma originale e a riportare l'opera all'attenzione di un pubblico contemporaneo. La presenza del Museo del Cinema a Venezia con-

ferma inoltre il ruolo sempre più centrale assunto dai restauri all'interno della Mostra. Quest'anno Venezia Classici propone 19 opere restaurate, attraversando epoche, Paesi e linguaggi diversi: da Buñuel a John Cassavetes, da Roberto Rossellini a Roman Polanski, fino a Ettore Scola e ai più recenti recuperi del cinema italiano. In questo percorso, *La ilusión viaja en tranvía* occupa un posto particolare: non soltanto perché permette di tornare a vedere sul grande schermo un titolo meno noto di uno dei grandi maestri del Novecento, ma perché restituisce al pubblico la libertà visionaria di Buñuel, capace di trasformare anche un semplice viaggio in tram in un'odissea urbana, comica e surreale. A Venezia, dunque, il passato non è soltanto memoria. È materia viva da restaurare, proiettare e riscoprire.

Marta Cervellino

L'International Tour Film Fest è stato presentato alla 83^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, presso l'Italian Pavilion dell'Hotel Excelsior, con la consegna degli ITFF Venice Award e l'anteprima della 15^a edizione del festival, in programma a Civitavecchia dal 7 all'11 ottobre 2026 con ingresso gratuito. La presentazione veneziana ha confermato il respiro internazionale della manifestazione, che continua a valorizzare il rapporto tra cinema, turismo e identità culturali attraverso una programmazione articolata, incontri professionali e una rete di collaborazioni istituzionali e artistiche. Ad illustrare il progetto è intervenuto il Direttore Artistico Antonio Flamini, che, in assenza giustificata del Presidente Piero Pacchiarotti, ha ribadito la crescita del festival e il ruolo centrale di Civitavecchia come luogo di incontro tra linguaggi audiovisivi, territori e pubblico. I prestigiosi ITFF Venice Award sono andati alla Regione Lazio e all'attrice americana

Presentato a Venezia l'ITFF 2026: consegnati gli ITFF Venice Award

Katherine Kelly Lang, da tutti conosciuta come Brooke Logan protagonista della soap opera *Beautiful*, presente a Venezia con il nuovo film in uscita a novembre in Italia dal titolo *"La mia storia con te"*. Tra gli ospiti intervenuti Franco Mariotti del Sindacato Giornalisti Cinematografici Italiani (SNGCI), i direttori dei Festival: Maddalena Mayneri (Cortinametraggio), Nicola Timpone (Marateale) e Donato Ciociola (Cinecibo), la regista Manuela Del Zompo e la produttrice Maria Guerriero. Per la 15^a edizione, l'ITFF registra un nuovo record di partecipazione con 536 opere provenienti da 73 Paesi, di cui 120 proiettate in concorso da 38 nazioni, con-



fermandosi come una piattaforma internazionale capace di intercettare cinema, culture e nuove forme di narrazione. Il film d'apertura sarà *"Francesca e Giovanni"*, una storia d'amore e di mafia per la regia di Simona e Ricky Tognazzi che, insieme al protagonista

Primo Reggiani saranno presenti in sala insieme a tanti altri ospiti. Da segnalare tra le serate successive anche la proiezione del film *"Non è la fine del mondo"* per la regia di Valentina Zanella con Paolo Ruffini, Barbara Bouchet e Ivana Lotito. Grande attenzione è dedicata anche al pubblico giovane, con tre matinée riservate agli studenti, una sezione in concorso sulla Costituzione Italiana e un premio finale assegnato dagli studenti, a sottolineare la vocazione formativa e partecipativa del festival. Il festival si svolgerà in diverse location cittadine, tra cui il Museo Archeologico Nazionale di Civitavecchia, istituto del MiC della Direzione regionale Musei nazionali Lazio. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Culturale CivitaFilm e realizzata con il sostegno di Comune di Civitavecchia, Regione Lazio, Lazio Crea, Ministero della Cultura e Cinetour. Tra gli sponsor di rilievo segnaliamo Enel, Leonori Auto Spa e il ristorante storico Esterina.

Dare ordine al tempo e allo spazio: la struttura che libera

“Sono sempre in ritardo”, “non trovo mai le cose”, “il tempo mi sfugge tra le dita”, “mi sento sempre sopraffatto”. Sono frasi che ascolto ogni giorno dalle persone con ADHD e dai genitori dei bambini che seguo. Dietro a questo senso di caos non c'è disordine morale né mancanza di impegno: c'è un modo diverso di percepire il tempo e di organizzare lo spazio. E la buona notizia è che, proprio perché è una questione di funzionamento, possiamo intervenire con strumenti concreti.

La cecità temporale - Partiamo da un concetto poco conosciuto ma rivelatore: nell'ADHD esiste spesso ciò che gli studiosi chiamano “cecità temporale”, una difficoltà a percepire lo scorrere del tempo e a collocare gli eventi nel futuro. Per molte persone con ADHD esistono in fondo solo due tempi: “adesso” e “non adesso”. Una scadenza tra due settimane non è reale finché non diventa “adesso”, e allora arriva l'ansia dell'ultimo momento. Stimare quanto durerà un'attività è arduo: ecco perché si sottovaluta sistematicamente il tempo necessario e si arriva in ritardo nonostante le migliori intenzioni. Questa difficoltà nasce dal funzionamento delle funzioni esecutive, governate dalla corteccia prefrontale: pianificare, sequenziare, stimare, tenere a mente gli obiettivi mentre si agisce. Sono le stesse abilità di cui abbiamo parlato a proposito dell'attenzione, qui applicate alla gestione del tempo e dello spazio. Capire che il ritardo cronico o il disordine non sono pigrizia ma una caratteristica neurobiologica è liberatorio: smettiamo di colpevolizzare e iniziamo a costruire strategie.

La struttura non imprigiona: libera - C'è un pregiudizio diffuso, soprattutto tra le menti creative e plusdotate, secondo cui la routine e la struttura soffocherebbero la libertà e la spontaneità. La mia esperienza clinica dice l'opposto. Per un cervello che fatica con l'autoregolazione interna, una struttura esterna chiara non è una gabbia: è un'impalcatura che

sostiene. Liberando la mente dal peso di decidere ogni volta cosa fare e quando, la struttura restituisce energia ed eleva proprio quella creatività che temevamo di perdere. La routine non spegne la fantasia: le costruisce un terreno solido su cui esprimersi. Pensiamo al sonno, di cui abbiamo parlato nella prima puntata: la prevedibilità della routine serale aiuta il cervello a rilassarsi. Lo stesso principio vale per l'intera giornata. Orari regolari per i pasti, per lo studio, per il riposo creano binari rassicuranti su cui chi ha un ADHD scorre con meno fatica e meno ansia.

Rendere visibile il tempo - Se il tempo è “invisibile” per il cervello di chi ha un ADHD, la strategia principe è renderlo visibile e concreto. Gli orologi analogici, i timer visivi che mostrano il tempo che si riduce, le clessidre aiutano a percepire la durata in modo tangibile. Pianificare con un'agenda o un calendario a vista trasforma il “non adesso” in qualcosa di reale e collocato. Scomporre i compiti grandi in passi piccoli e concreti, ciascuno con un tempo stimato, rende affrontabile ciò che da lontano sembrava una montagna paralizzante. Sono tutti modi per dare corpo a una dimensione che, altrimenti, sfugge.

Mindfulness: abitare il presente senza esserne prigionieri

Qui il nostro filo conduttore offre una sfumatura preziosa. La mindfulness ci insegna a stare nel presente, e chi ha un ADHD vive già moltissimo nel presente: è proprio questo, in parte, il problema con il tempo. Allora a cosa serve? La consapevolezza non significa perdersi nell'adesso, ma abitarlo con piena presenza pur restando ancorati a una direzione. Significa accorgersi, senza giudizio, quando ci stiamo distraendo da ciò che avevamo deciso di fare, e tornare. Significa svolgere un'attività alla volta, con attenzione, invece di rincorrere dieci cose insieme finendo per non concluderne nessuna. La mindfulness allena quella

metacognizione, la capacità di osservare la propria mente mentre lavora, che è esattamente ciò che serve per governare il tempo invece di subirlo. C'è poi un beneficio sul senso di sopraffazione. Quando tutto sembra troppo, la mente salta ansiosamente da un pensiero all'altro su tutto ciò che resta da fare. Fermarsi, respirare, riportare l'attenzione a un solo passo successivo, “qual è la prossima, piccola cosa che posso fare adesso?”, spezza la spirale dell'ansia e rimette in moto. È mindfulness applicata all'azione.

Strumenti pratici per le famiglie - Per i bambini, la struttura va resa visibile e prevedibile. Routine illustrate appese al muro, la sequenza del mattino, quella della sera, guidano il bambino passo dopo passo riducendo i conflitti e le mille ripetizioni. Timer visivi rendono concreti i tempi: “quando la parte rossa sparisce, mettiamo via i giochi”. Un posto fisso per ogni cosa importante, la cartella, le scarpe, le chiavi di casa per i più grandi, riduce le perdite di tempo e le crisi del mattino. Preparate la sera prima ciò che serve per il giorno dopo, quando la stanchezza non rema ancora contro. Aiutate i figli a spezzare i compiti: “non devi fare tutti i compiti, facciamo prima solo la matematica, poi una pausa”. E celebrate il processo: avere riposto lo zaino al suo posto è una vittoria da riconoscere. Ricordate che state insegnando competenze, non pretendendo perfezione: l'ordine, per questi bambini, è un'abilità che si costruisce con pazienza e con supporti esterni, non un tratto che si possiede o non si possiede.

Strumenti pratici per gli adulti con ADHD - Per l'adulto, il principio è esternalizzare e semplificare. Un unico sistema per appuntamenti e cose da fare, non cinque sparsi: agenda o calendario digitale con promemoria e allarmi. Per i compiti importanti, mettetevi a calendario non solo la scadenza, ma il momento in cui li farete. Usate la tecnica dei blocchi di tempo e sfruttate le scadenze ravvicinate,

più motivanti, per chi ha un ADHD, di quelle lontane. Davanti a un progetto che paralizza, scomponetelo fino al primo passo minuscolo e iniziate solo da quello: il movimento genera movimento. Per lo spazio, la regola d'oro è “un posto per ogni cosa, e meno cose possibili”. Ridurre il numero di oggetti riduce il disordine e le decisioni. Scegliete contenitori aperti e a vista, perché ciò che non si vede, per chi ha un ADHD, semplicemente non esiste. E concedetevi sistemi semplici: un sistema imperfetto che usate davvero vale infinitamente più di uno perfetto che abbandonerete in una settimana.

La procrastinazione non è pigrizia - Vale la pena sfatare un altro malinteso. La procrastinazione, così frequente nell'ADHD, viene quasi sempre scambiata per pigrizia o scarsa motivazione. In realtà è spesso il contrario: è il cervello che, di fronte a un compito noioso, ambiguo o emotivamente carico, fatica a “ingranare” perché manca quella spinta dopaminergica che per altri arriva da sola. Si rimanda non perché non importi, ma perché iniziare costa uno sforzo neurologico sproporzionato. La chiave allora non è rimproverarsi, ma abbassare la barriera d'ingresso: rendere il primo passo così piccolo da risultare ridicolo da rifiutare, “apro solo il quaderno”, “scrivo solo una riga”. Una volta avviato il movimento, proseguire diventa molto più facile. È un trucco gentile che lavora con il cervello, non contro di esso.

Il senso di sopraffazione e il potere del “no” - Molte persone con ADHD si sentono costantemente sopraffatte anche perché dicono “sì” a troppe cose: entusiaste, generose, attratte dalle novità, riempiono l'agenda oltre ogni possibilità reale, poi crollano sotto il peso degli impegni. Imparare a proteggere il proprio tempo è una competenza di benessere fondamentale. Significa stimare onestamente quanto richiede ciò che accettiamo, lasciare margini vuoti tra un impegno e l'altro, perché gli imprevisti, con l'ADHD, sono la



norma, e concedersi di declinare ciò che non è prioritario. Un calendario troppo pieno non è un segno di efficienza, ma la ricetta sicura per il sovraccarico. Dare ordine al tempo vuol dire anche avere il coraggio di proteggerne dei pezzi vuoti.

Coinvolgere senza sostituirsi - Un'avvertenza per i genitori e per i partner. È fortissima la tentazione di organizzare tutto al posto di chi ha l'ADHD: ricordargli ogni scadenza, riordinare le sue cose, gestirgli l'agenda. Nel breve periodo funziona, ma nel lungo periodo priva la persona dell'occasione di costruire le proprie competenze e la fa sentire incapace. L'obiettivo non è fare al posto suo, ma costruire insieme i sistemi che gli permetteranno di farcela da solo. Per i bambini significa accompagnarli mentre imparano a usare la routine illustrata, fino a quando la seguiranno in autonomia. Per gli adulti in coppia significa progettare insieme la struttura di casa, senza che uno diventi il “segretario” o il “genitore” dell'altro. Il sostegno più grande non è la sostituzione, ma l'impalcatura che un giorno si potrà togliere.

Una chiave di lettura per concludere - Mettere ordine fuori è un modo per trovare pace dentro. Non si tratta di diventare persone rigide o maniacali, ma di costruire impalcature gentili che sostengono una mente diversa e preziosa. Ogni timer visivo, ogni routine, ogni posto fisso è un piccolo atto di compassione verso il proprio funzionamento. E quando la struttura libera l'energia prima spesa nel caos, quella mente veloce e creativa può finalmente esprimere il meglio di sé. L'ordine, in fondo, non è il contrario della libertà: ne è la condizione. Alla prossima puntata.

Dott.ssa Maria Laura Sadolfo
Psicologa e Neuropsicologa del Benessere



seguici su



la Voce TV



Quattro medaglie a Vado Ligure e un bilancio complessivo da 23 podi

Debby Roller Team, stagione da incorniciare

Nel Campionato Italiano su Strada arrivano due argenti e due bronzi. Cadute e sfortuna non frenano una squadra che chiude l'annata 2025/2026 ai vertici nazionali

La stagione agonistica 2025/2026 della Debby Roller Team si chiude con un nuovo, importante capitolo di successi. L'ultimo Campionato Italiano dell'anno, quello su Strada riservato alle categorie maggiori e disputato dal 3 al 6 settembre sul nuovo circuito in asfalto dello stadio Ferruccio Chittolina, ha consegnato alla società un bottino di quattro medaglie individuali: due argenti firmati da Paolo Pasquini e due bronzi conquistati da Alice Beck ed Emili Cani. Un risultato che conferma la solidità di un gruppo capace di mantenere continuità e competitività lungo l'intera annata. La prima gioia arriva nella categoria Allieve, riservata alle atlete di 15 e 16 anni, dove Alice Beck centra la sua prima medaglia individuale in un Campionato Italiano su Strada. Nei 10.000 metri ad Eliminazione la giovane atleta interpreta una gara impeccabile, attenta nelle fasi tattiche e lucida nei momenti decisivi, conquistando un bronzo che arricchisce ulteriormente la sua stagione già brillante: prima di Vado Ligure erano arrivati il titolo italiano su pista e l'argento agli Indoor nelle staffette. Tre medaglie in pochi mesi che raccontano una crescita costante. Sempre tra le Allieve, Emili Cani conquista un bronzo nei 5.000 metri a Punti al termine di una gara che avrebbe potuto regalarle ancora di più. In piena lotta per il podio, Cani cade sul rettilineo finale a meno di 80 metri dal traguardo, proprio mentre si preparava all'ultima volata. Nonostante l'incidente, chiude a un solo punto dalle prime due classificate, confermando quanto fosse alla sua portata un risultato di maggior prestigio. Prestazione di grande rilievo anche per Paolo Pasquini, impegnato nella categoria Master Over 70. L'atleta della Debby Roller Team sale sul podio due volte, conquistando l'argento nei 10.000 metri e nei 5.000 metri in Linea. Un doppio piazzamento che impreziosisce il bilancio della società e testimonia la competitività del team in tutte le fasce d'età.



Nella categoria Seniores/Assoluta, dai 19 anni in su, Elisa Folli chiude il suo primo anno nella massima categoria con una serie di risultati che confermano il suo valore. Quinta nei 10.000 metri a Punti, sesta nel Giro Sprint sui 400 metri e nona nei 15.000 metri ad Eliminazione: tre piazzamenti nella top ten che certificano la sua capacità di adattarsi rapidamente al livello più alto. Buone conferme anche tra gli Juniores maschili, dove Simone Piccoli ottiene una sesta posizione nei 10.000 metri a Punti, una settimana nel Giro Sprint e una nona nei 15.000 metri ad Eliminazione. Tre risultati che raccontano una crescita costante e



una versatilità sempre più evidente. Più complicato il Campionato per Alice Zorzi, pluricampionessa d'Europa 2026, costretta a fare i conti con una caduta nella gara ad Eliminazione. La giovane atleta reagisce con determinazione e conquista la sesta posizione nel Giro Sprint, chiudendo comunque la manifestazione con un segnale di solidità. Una caduta condiziona anche la prova di Novella Cozzolino, sesta nei 5.000 metri a Punti e penalizzata nell'Eliminazione. Per Laura Tatulli, invece, il Campionato Italiano rappresenta soprattutto un ritorno alle competizioni dopo un lungo stop: il 34° posto nei



5.000 metri a Punti è un risultato che va letto nella prospettiva del rientro e della ritrovata confidenza con l'ambiente agonistico. Il Direttore Tecnico Andrea Farris non nasconde il rammarico per le numerose cadute che hanno condizionato il rendimento complessivo: "Sono cadute quattro atlete sulle sette schierate, e una di loro due volte. Tutte avevano il potenziale per conquistare una medaglia". Un rammarico comprensibile, soprattutto alla luce della qualità mostrata durante l'intera stagione. Nonostante gli episodi sfortunati, la Debby Roller Team chiude il Campionato Italiano su Strada al 14° posto nella classifica

per società, su 105 partecipanti. Il Campionato di Vado Ligure rappresenta il punto conclusivo di un'annata straordinaria: 19 medaglie nei tre Campionati Italiani e 4 medaglie ai Campionati Europei 2026, per un totale di 23 podi. Un bilancio che assume ancora più valore considerando le difficoltà incontrate lungo il percorso, trasformate dal gruppo in motivazione e crescita. A fine stagione, Farris ha voluto ringraziare atleti e staff per l'impegno e la professionalità dimostrati: dall'allenatrice Valentina Manca alla psicologa dello sport Katia Pacelli, dal preparatore mindfulness Massimiliano Bizzozzero al preparatore atletico Daniele Guidetti. Un team che ha costruito, insieme agli atleti, una stagione ricca di soddisfazioni e prospettive. Ora qualche giorno di riposo, prima di tornare in pista per preparare la stagione 2026/2027. La Debby Roller Team ripartirà con entusiasmo, consapevole dei margini di crescita e con la volontà di trasformare le difficoltà in nuove opportunità. Le 23 medaglie conquistate raccontano già una certezza: il futuro della Debby Roller Team è ancora tutto da scrivere.

Nautilus, una serata di sport e comunità: il torneo interno celebra l'unione della società

Oltre cento partecipanti al Morgan Beach Club per il primo torneo riservato ai tesserati: entusiasmo, confronto tecnico e spirito di squadra segnano l'avvio della nuova stagione

Una serata di sport, amicizia e appartenenza ha inaugurato la nuova stagione della Nautilus Civitavecchia ASD, che ieri ha riunito al Morgan Beach Club un centinaio di persone tra atleti, dirigenti e famiglie per il 1° Torneo Nautilus, competizione interna riservata ai tesserati della società. L'appuntamento, pensato per salutare la fine dell'estate e dare il via agli allenamenti invernali - che

riprenderanno nelle piscine di Tarquinia per il settore femminile e di Bracciano per quello maschile - ha visto scendere in campo oltre 40 atleti, suddivisi in quattro squadre miste composte da maschi, femmine, senior e under. Le partite si sono susseguite in un clima di entusiasmo contagioso, tra sostegno reciproco, gioco e divertimento, fino a quando la luce naturale ha permesso di

proseguire. Il torneo non è stato soltanto un momento sportivo, ma anche un'occasione preziosa per gli allenatori, che hanno potuto osservare da vicino i progressi degli atleti e confrontarsi sulle prospettive tecniche della stagione. Un'opportunità che ha rafforzato ulteriormente il senso di appartenenza alla società, confermando la centralità del progetto educativo e sportivo della

Nautilus. «Vedere oltre 40 ragazzi e ragazze condividere la stessa passione con così tanta energia è motivo di enorme orgoglio», ha dichiarato il presidente Alberto Braccini. «Il successo di questo torneo dimostra la solidità del nostro movimento e la crescita costante sia del settore maschile che di quello femminile. Un ringraziamento speciale va agli atleti, allo staff tecnico e alle famiglie che rendono possibili queste giornate di festa e sport». La riuscita dell'evento conferma la vitalità della Nautilus, pronta ad affrontare i prossimi impegni con rinnovata determinazione e con una comunità sempre più unita. Un ringraziamento particolare è stato rivolto al Morgan Beach Club, che ha ospitato la manifestazione con grande disponibilità e cura.

L'Atletica Cerveterana riparte dalla pista dello stadio Guidobaldi con una prova di forza che conferma la qualità del lavoro svolto durante l'estate e la solidità di un gruppo capace di brillare in ogni categoria. La prima competizione dopo la pausa estiva ha restituito l'immagine di una squadra viva, ricca di prospetti e già in condizione, capace di lasciare il segno dal settore giovanile ai master. Il risultato più evidente porta la firma di Andrea Scalella, protagonista assoluto dei 400 metri juniores. Con un tempo di 48.83, Scalella domina la gara e ribadisce la sua crescita in una specialità che richiede potenza, ritmo e gestione perfetta dello sforzo. Una prestazione che lo colloca tra i giovani più promettenti del panorama

Atletica Cerveterana, rientro da protagonista: podi, conferme e nuovi talenti nella prima uscita a Rieti



regionale. Nel mezzofondo, la Cerveterana costruisce un podio memorabile nei 1000 metri cadetti. Alfredo Marino chiude terzo in 2'49.90, mentre Paul Albano conquista un prestigioso quinto posto con 2'53.20, confermando la solidità del vivaio maschile. Tra le cadette, la società piazza



un'altra doppietta di valore: Irene Folli è seconda, seguita da Desiderio Dalia, terza, in una gara che ha messo in luce determinazione e capacità di gestione tattica. Negli 800 metri piani arrivano altre conferme. Tra gli allievi, Alessio Fantini conquista il secondo posto, seguito da Dennis



Mastrogiacomo e Massimo Torrisi, rispettivamente terzo e quarto. Nella categoria assoluti, Gabriele Di Napoli chiude con un convincente 2'02.41, segnale di una condizione già solida in vista dei prossimi appuntamenti. Nei 400 metri allieve, Sara Tafi sale sul



terzo gradino del podio, mentre Irene De Santis e Sveva Giovannetti offrono prove convincenti che confermano la profondità del gruppo femminile. Tra gli allievi si mettono in evidenza Mattia De Santis e Germani Martin, mentre nella categoria master brilla Emanuele

De Simone, capace di mantenere alto il livello tecnico del settore. Buona prova anche nei 200 metri, dove Sole Spernanzoni mostra velocità e personalità. Nel lancio del martello, Gaia Di Ruscio conferma i progressi degli ultimi mesi con una prestazione solida sia dal punto di vista tecnico sia da quello agonistico, ulteriore segnale della crescita complessiva del team. La giornata di Rieti consegna dunque all'Atletica Cerveterana un quadro ricco di soddisfazioni: risultati, podi, conferme e nuove certezze in vista della stagione autunnale. Una squadra che continua a crescere, sostenuta da un lavoro metodico e da un gruppo di atleti che, categoria dopo categoria, dimostra di avere ambizione, talento e una prospettiva luminosa.

Nella Sala Perkins della Basilica di San Francesco in Assisi

“Tracce di F.” di Franco Fortunato

Oggi, 11 settembre alle ore 11.00, nella Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi, il prof Giovanni Mazzini presenterà, alla presenza dell'artista, la mostra “Tracce di F. | Appunti sulla vita di Francesco d'Assisi” che sarà inaugurata, a cura di Francesco Ciaffi e dello Studio Franco Fortunato, alle ore 16.00 all'interno della sala Perkins del Museo del Tesoro del Sacro Convento di San Francesco in Assisi. L'importante ciclo pittorico, realizzato dal Maestro Franco Fortunato, è già stato presentato in occasione dell'anno giubilare del 2025 negli spazi espositivi della Cancelleria Vaticana in Roma. I dipinti sono il frutto di una grande indagine storica

realizzata da Franco Fortunato attraverso lo studio delle biografie esistenti e in particolare di quella scritta da Tommaso da Celano. Come sempre accade nel lavoro dell'artista romano, evidenzia Francesco Ciaffi, “non sono mancati l'impegno e l'approfondimento con cui il Maestro ha selezionato momenti ed episodi tra i più significativi della vita dell'assiate per trasformarli, con il filtro della sua ben nota ricerca in grado di contaminare la lezione dei grandi Maestri del passato con un'iconica capacità d'invenzione, in una serie di opere in grado di porre lo spettatore davanti a un'entusiasmante esperienza estetica e conoscitiva. Franco Fortunato ha composto così un altro grande affresco contemporaneo per tracciare il

profilo di un personaggio storico rivoluzionario che, richiamandosi ai principi dettati dal Vangelo, attraverso una regola e soprattutto con i suoi comportamenti e la sua disciplina, indica come fondamentali il rispetto della natura e delle creature che la abitano, la visione di fratellanza con gli altri uomini, la non necessità di lussi e ricchezze, antepo- nendo alla ricerca di questi quella della pace e della comprensione, facendosi portatore di un messaggio ancora attualissimo a distanza di ottocento anni dalla morte”. L'esposizione, tra gli eventi ufficiali per le celebrazioni degli ottocento anni dalla morte di San Francesco, aperto al pubblico, con ingresso gratuito dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18 fino al prossimo 11

novembre, si svolge nell'ambito degli eventi organizzati per il “Cortile di Francesco 2026” e gode del patrocinio della manifestazione “San Francesco 1226-2026. Comitato Nazionale per la celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco di Assisi”. La mostra, organizzata dalla Galleria Edarcom Europa, è accompagnata da un catalogo edito da De Luca Editori d'Arte con un importante saggio del Prof. Giovanni Mazzini e arricchita da un innovativo cortometraggio prodotto da CUT& Editing & More con la regia di Valentina Grossi e le musiche di Rudi Weinroth.

Claudio Frattini

Oggi in TV venerdì 11 settembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5	1
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS	06:00 - Ritorno a Las Sabinas	06:00 - RaiNews24	06:16 - Movie Trailer	06:00 - Prima Pagina Tg5	07:14 - Dr. House - Medical Division
06:30 - TG1	06:15 - La Grande Vallata	08:00 - Agorà	06:18 - 4 Di Sera	07:53 - Traffico	08:56 - Chicago Med
06:58 - Che tempo fa	07:05 - Baywatch	09:50 - Agorà Extra	07:13 - La Promessa	07:54 - Meteo	10:38 - Law & Order: Unità Speciale
07:00 - TG1	08:30 - TG2	10:45 - Elisir	07:44 - Terra Amara	07:59 - Tg5	12:25 - Studio Aperto
08:00 - TG1	08:45 - I casi della giovane Miss Fishe	11:55 - Meteo 3	08:44 - Segreti Di Famiglia	08:45 - Morning News	12:58 - Meteo.It
08:30 - Che tempo fa	10:10 - TG2 Storie	12:00 - TG3	09:42 - Tempesta D'amore	10:51 - Tg5 Ore 10	13:04 - Sport Mediaset
08:35 - UnoMattina	11:00 - TG2 Flash	12:25 - Quante storie	10:54 - Ore 11	11:00 - Forum	13:48 - Sport Mediaset Extra
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	11:10 - TG Sport Giorno	12:55 - Geo Documentario	12:00 - Tg4 - Telegiornale	12:58 - Tg5	14:13 - I Simpson
09:00 - TG 1 L.I.S.	11:15 - La nave dei sogni - Curaçao	13:20 - Passato e Presente	12:19 - Ore 11	13:29 - Meteo	14:38 - Ncis: Los Angeles
09:03 - UnoMattina	13:00 - TG2 GIORNO	14:00 - TG Regione	12:54 - Meteo.It	13:35 - X-Style - Un Leone A Venezia	16:34 - The Mentalist
09:50 - Storie italiane	13:30 - TG2 Eat Parade	14:19 - TG Regione Meteo	13:01 - La Signora In Giallo	13:40 - Beautiful	18:21 - Studio Aperto Live
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:50 - TG2 Sì, Viaggiare	14:20 - TG3	14:00 - Lo Sportello Di Forum	14:10 - Forbidden Fruit	18:24 - Meteo.It
13:30 - TELEGIORNALE	14:00 - Ore 14	14:49 - Meteo 3	15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)	14:45 - Far Away	18:30 - Studio Aperto
14:05 - La volta buona	15:25 - Bella - Ma'	15:00 - TG3 LIS	15:37 - Diario Del Giorno	15:45 - Tutto Per La Mia Famiglia	18:56 - Studio Aperto Mag
16:00 - Il Paradiso delle Signore	17:00 - Squadra Speciale Cobra 11	15:05 - Rai Parlamento Telegiornale	16:48 - Rosamunde Pilcher: Tempesta D'amore - 1 Parte	16:45 - Dentro La Notizia	19:32 - C.S.I. - Scena Del Crimine
16:45 - TG 1	17:50 - Il meglio di Radio2 Social Club	15:10 - Storia di una leggenda. Pininfarina	17:29 - Tgcom24 Breaking News	18:45 - Caduta Libera	20:33 - Ncis - Unità Anticrimine
16:55 - Vita in diretta	18:10 - TG2 L.I.S.	16:00 - Aspettando Geo	17:38 - Meteo.It	19:38 - Tg5 Anticipazione	21:20 - Cia
18:40 - Reazione a catena	18:15 - TG2	17:00 - Geo	17:39 - Rosamunde Pilcher: Tempesta D'amore - 2 Parte	19:40 - Caduta Libera	23:45 - Fortress - La Fortezza - 1 Parte
20:00 - TELEGIORNALE	18:35 - TG Sport Sera	19:00 - TG3	18:58 - Tg4 - Telegiornale	19:54 - Tg5 Prima Pagina	00:29 - Tgcom24 Breaking News
20:30 - Affari tuoi	18:58 - Meteo 2	19:30 - TG Regione	19:32 - 10 Minuti	20:01 - Tg5	00:34 - Meteo.It
21:30 - Suzuki Jukebox	19:00 - Blue Bloods	19:51 - TG Regione Meteo	19:46 - Meteo.It	20:33 - Meteo	00:35 - Fortress - La Fortezza - 2 Parte
00:10 - TG1 Sera	20:30 - TG2 20.30	20:00 - Blob	19:47 - La Promessa	20:40 - La Ruota Della Fortuna	01:40 - Studio Aperto - La Giornata
00:15 - Codice: la vita è digitale	21:00 - TG2 Post	20:10 - Il Provinciale	20:30 - Realpolitik	21:20 - Riassunto - L'erede	01:51 - Ciak News
01:25 - Che tempo fa	21:20 - L'ispettore Coliandro	20:40 - Il cavallo e la torre	21:34 - Quarto Grado	21:25 - L'erede	01:59 - Sport Mediaset - La Giornata
01:30 - Sottovoce e dintorni	23:25 - Cronaca di un crimine	20:55 - Un posto al sole	00:54 - 11 Settembre: Lo Squardo Dei Testimoni	00:21 - Tg5	02:14 - Camera Cafe'
03:00 - Reazione a catena	00:20 - Paradise. La finestra sullo showbiz	21:20 - Guida pratica per insegnanti	02:02 - Movie Trailer	01:06 - Un'altra Verità	02:19 - Blindspot
04:15 - RaiNews24	01:50 - Appuntamento al cinema	23:10 - Quelli che il cinema	02:04 - Tg4 - Ultima Ora Notte	01:47 - Sacrificio D'amore	03:40 - Storie Segrete
	01:55 - The President's Staff	23:30 - Blob	02:22 - Ieri E Oggi In Tv Special	04:28 - New Amsterdam	04:01 - Strange Evidence
	03:35 - Squadra Speciale Colonia	00:00 - TG3 Linea Notte Estate	02:46 - Djurado	05:08 - Squadra Antimafia	
	05:00 - Zio Gianni	00:30 - Meteo 3	04:02 - Due Per Tre li		
	05:15 - Impazienti	00:35 - Venezia Daily			
	05:25 - Piloti	00:50 - Maps: Musica, Arte, Poesia, Spettacolo - Sconfinamenti			
	05:50 - Ritorno a Las Sabinas	01:55 - Appuntamento al cinema			
		02:00 - RaiNews24			

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it



quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076